IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 356. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì-Sabato, 26-27 Dicembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, finestrino di 5 cm.* lunghezza, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

50,000 copie, VERE, al giorno

IL POPOLO ROMANO

ANNO L. 24 - SEM. L. 12 - TRIM. L. 6

A **tutti** gli Associati si manda ogni **Domenica** in DONO, franco di spesa

L'ULTIMA MODA
(che sarà molto migliorata).

GRAN PREMIO DEL 1891

(ASSOCIATI ANNUI)

IL LAGO MAGGIORE

Gran quadro, che è il *non plus ultra* dell'arte moderna. - Mai regalo simile è toccato agli abbonati di un giornale. - In Italia non si vende, perchè il *Popolo Romano* si è assicurato il diritto esclusivo dall'I. Stab. di Berlino.

AGLI ASSOCIATI DI SEI MESI
(soltanto quelli che si abbonano adesso)

che rinunciano alla *Moda*, sarà inviato in dono una nuova edizione del gran quadro

MOSÈ E LA FIGLIA DI FARAONE

Quelli che non rinunciano alla *Moda* avranno

IL PANORAMA DI ROMA

una delle più splendide incisioni edite dalla Calcografia romana.

AGLI ABBONATI DI TRE MESI

LA MORTA e legata all'inglese.

Coloro che preferiscono alla **Moda**

L'ITALIA ENOLOGICA

avranno periodicamente questo ottimo giornale che è l'organo del Circolo Enofilo di Roma.

A tutti: CALENDARIO A COLORI per portafoglio

Avvertenza.
Il mezzo più economico è quello di abbonarsi all'ufficio postale più prossimo.

Questione di credito

Abbiamo nei giornali di Vienna una nuova conversazione dell'on. Grimaldi, il quale comforma che tutto marcierà a meraviglia le economie dell'on. Giolitti e si sforzerà a colmare il *deficit* dei 10 milioni rimettendo sulle antiche basi la tassa sugli spiriti e aggiungendo qualche altra risorsa che non riesca di aggravio ai contribuenti.

E sia bene. Se la sapienza finanziaria dei democratici Boda e Pantano, il quale ultimo ha nuovamente salvato (se lo scrive da sè) non più tardi di lunedì l'industria italiana dal trattato coll'Austria, se, ripeto, la sapienza finanziaria dei nostri democratici ci avesse fatti risparmiare quei **dieci milioni**, che furono proprio gettati via in un modo spensierato colla riforma alle legge sugli spiriti, il bilancio sarebbe in pareggio.

Ma lasciamo queste digressioni L'errore è fatto; pensiamo a correggerlo e terminiamo al primo pensiero.

Abbiamo notato come l'on. Grimaldi in queste conversazioni abbia sempre parlato delle economie, del proposito di equilibrare il bilancio e della urgenza della legge pel riordinamento del credito: le sia bene; ma della questione non indifferente del credito internazionale fin qui non ha fatto alcun cenno.

Eppure è uno dei punti più deboli. L'ultima operazione del Tesoro, la quale, date le condizioni del mercato europeo, non si può censurare, è stata compiuta a condizioni tali, che non sono certamente lusinghiere per uno Stato, come il nostro, che ha fatto grandi sacrifizi ed era riuscito a superare la pari col suo consolidato.

Se noi facciamo un raffronto fra il nostro titolo di Stato e quello di altre Nazioni e teniamo conto di tutti gli elementi che si richiedono per siffatti apprezzamenti, si vedrà facilmente che noi stiamo di disotto, senza una ragione diretta e positiva, al livello che ci competerebbe.

Ma c'è una ragione indiretta: l'abuso che abbiamo fatto fin qui del credito. Ora su questo punto l'on. Grimaldi non può a meno di portare tutta l'attenzione. Lo Stato deve astutamente ridurre al minimo gli appelli al credito.

Convien tener conto che col Credito fondiario, colle obbligazioni per Napoli, con quelle proprie alle Società ferroviarie, abbiamo vari Enti che debbono ricorrere al credito e non possono farne a meno per l'economia nazionale.

Essi procederanno cauti: ma il più rigido d'or innanzi dev'essere il Tesoro.

Se Dio vuole di rendita da vendere non ce n'è più: nuove creazioni non si faranno e, in quanto alle obbligazioni ferroviarie, bisogna ridurre al minimo possibile le esigenze.

Soltanto con questo sistema dietetico noi potremo raggiungere la mèta, col dobbiamo convergere gli sforzi, quello della conversione, dalla quale trarremo le risorse per corazzare il bilancio.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Londra**, 26, 2.10 pom. — L'arcivescovo di York è gravemente ammalato.

— Col primo dell'anno il Duca di Connaught assumerà il comando del distretto militare meridionale di Portsmouth.

(N.) **Lisbona**, 26, 2.40 pom. — Si dice che il Re aprirà in persona le Cortes e leggerà il discorso del Trono.

(N.) **Madrid**, 26, 2.20 pom. — Il nuovo ministro degli Stati Uniti, generale Bird Grubb, ha presentato le sue credenziali alla Regina Reggente.

(N.) **Vienna**, 26, 6.20 pom. — La pubblicazione ufficiale delle modificazioni ministeriali in Ungheria, avrà luogo probabilmente domani. Il conte Szechyi — *Vallee-ego* del conte Kalnoky al ministero degli esteri — assumerà il ministero ungherese presso la Corte imperiale il 29 corrente.

(N.) **Vienna**, 26, 2 pom. — L'Imperatore avrebbe acconsentito a mandare una nave da guerra della flotta imperiale nell'America del Sud per cercare notizie dell'Arciduca Giovanni (Johann Orth).

(N.) **Parigi**, 26, 12.10 pom. — Parnell è atteso lunedì a Parigi.

(N.) **Parigi**, 26, 11.15 ant. — La signora Rouher, vedova dell'ex ministro dell'impero, è morta.

Il trattato di commercio italo-austriaco

(N.) **Vienna**, 25, 11.10 ant. — Il *Fremden-Blatt* annuncia, a proposito del trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, che siccome il Governo austro-ungarico non aveva l'intenzione di denunciare il trattato, così caso non ha avuto alcuna difficoltà a prorogare di un anno il termine del reciproco diritto di denuncia. La recente gita a Vienna del ministro ungherese del commercio, Baross, si connetteva con questa faccenda.

Avendo, dice il giornale, il governo italiano preso l'iniziativa della proroga in un momento in cui non era più possibile presentare il relativo progetto di legge al Parlamento austriaco ed alla Camera ungherese, i governi di Vienna e di Budapest dovettero conchiudere col governo italiano, sotto la loro responsabilità, una convenzione per la proroga della denuncia e domanderanno più tardi il consenso ai Parlamenti.

E da considerarsi sin d'ora, come un vantaggio per le due parti che il trattato di tariffe tra l'Italia e l'Austria-Ungheria resti in vigore oltre l'anno 1892, così critico, commercialmente parlando, dal momento che i provvedimenti politico-finanziali francesi non sono ancora definitivamente assestati e le trattative austro-tedesche si trovano ancora in istato nascente.

Questi due fatti eserciteranno una grande influenza sulle ulteriori trattative tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Prorogando quindi il termine della denuncia si è fatta opera utile che può recar vantaggio alle due parti, tanto più che naturalmente si intiepidiranno più tardi nuove trattative. Ora, non solo si è guadagnato tempo, ma si è colta l'occasione di giovarsi delle solide basi acquistate mediante il riordinamento delle relazioni commerciali tra l'Austria-Ungheria e la Germania, nonchè la nuova legislazione doganale in Francia, per stabilire, concludo il giornale, le modificazioni desiderate dalle due parti e concretare un trattato a lunga scadenza.

Elezioni ed appalti

Fummo i primi a biasimare l'appalto del tronco Nocera-Pietrafitta della linea Cosenza-Nocera-Tirrene, la cui necessità non era dimostrata in alcun modo, come pure non ne'enormità.

Il *Corriere della Sera* di Milano, insistendo nel biasimare, ha anche creduto accusare di quell'appalto, come atto di concessione elettorale, l'on. Artom di Sant'Agnese, deputato del II Collegio di Cosenza (Castrovillari), e Membro del Consiglio Superiore dei LL. PP.

Come il suo solito, il *Corriere* è caduto in una vera incsattezza, riuscendo a conclusioni non fondate, e l'on. Artom ha inviata al *Corriere* la seguente lettera, che merita, da parte nostra, qualche schiarimento ed anche qualche osservazione:

Roma, 25 dicembre 1890

Sig. Direttore del *Corriere della Sera* — Milano.

Mi duole che il *Corriere della Sera* abbia creduto di tirar in ballo me, a proposito dell'appalto di un tronco della linea *Cosenza, Nocera, Tirinese*, e di tornar a ragionare di tale appalto.

Di me avrò poco da dire.

Non raggiunsento il Collegio interessato a quel tronco; la mia elezione non ebbe nè poteva avere rapporti nè diretti nè indiretti con quell'appalto, di cui non ebbi nè poteva avere ad occuparmi; ed io sono risalito nel II Collegio (di Castrovillari) per esservi assai conosciuto e ben voluto perchè vi dimorai dal 1861 al 1871 ed ebbi occasione di tornarvi nel 1883 e 1884.

Quanto il *Corriere* dice di me, non ha dunque fondamento di sorta, nè io me ne occuperò altrimenti nell'entrare in particolari di fatti e di fatti, che un giornale quale esso è, dovrebbe veramente procurarsi prima di fare accuse od insinuazioni.

Ma a me duole assai della campagna intrapresa, con non maggiore cognizione di causa, e senza ombra di equanimità, contro il 1° tronco della *Cosenza-Nocera* e contro esso *soltanto*.

Fra i gravi malanni nostri, non ultimo è quello che dal Nord, e specialmente dalla Lombardia, non si studiano che le cose proprie, non si ha cura di conoscer bene il Sud e si vogliono poi provvedimenti, sana badare se corrispondano alla *vecchia* nazionale ed alla vera giustizia.

Il primo tronco della Cosenza-Nocera non è più assurdo di altre linee fatte; e cito quel giojello della *Gallarate-Laveno* dovuta al semplice sospetto di Milano, che non si facesse subito la linea del conte Stanga — *Valle-ego* del conte Kalnoky al ministero degli esteri — assumerà il ministero ungherese presso la Corte imperiale il 29 corrente.

Ora, se il tronco della Cosenza-Nocera non è più assurdo di altre linee fatte; o cito quel giojello della *Gallarate-Laveno* dovuta al semplice sospetto di Milano, che non si facesse subito la linea del conte Stanga — *Valle-ego* del conte Kalnoky al ministero degli esteri — assumerà il ministero ungherese presso la Corte imperiale il 29 corrente. in blocco con la legge del 1885, di cui la sola *relativamente* urgente rispetto ai traffici era la Genova-Asti; o finalmente appena cominciate in qualche tronco.

Non darò designazioni, perchè non ho per ora che a rispondere al *Corriere*.

Debbo però osservare che per parlare degnamente (con dignità così obbiettiva come subbiettiva di certi argomenti) ci vogliono serenità d'animo, spirito sovvro di bonosi regionalismi e sovratutto cognizioni precise, lacide e complete.

Il coraggio di chiedere dalle economie dirette su spese non attualmente indispensabili è coraggio da lodarsi, ma non deve essere applicato soltanto a casa d'altri, o per i più lontani e deboli e con criterii di poco illuminata *dispettosità*.

Penso che non avrà difficoltà a stampare questa Dev.°

Artom, deputato.

La lettera dell'on. Artom è più aspra di quanto comportasse l'acuna di eccessiva influenza, che è, si tempi che corrono, ed anche in ogni tempo, una bella accusa — una tirlina via.

Sta di fatto che nel Collegio interessato alla linea Cosenza-Nocera è deputato l'on. Miceli, un ministro, ed era deputato l'on. Del Giudice, che pubblicò il telegramma dell'on. Finali, con cui gli si annunciava il prossimo appalto del tronco famoso, che fu poi deliberato il 10 novembre, ma non ricsci a far rieleggere l'on. Del Giudice.

Non entro punque per nulla l'on. Artom, il quale, del resto, non potrebbe, come membro del Consiglio Superiore, *far* bandire appalti, non avendo il Consiglio alcuna ingerenza, nè diretta nè indiretta, negli atti amministrativi.

E se l'on. Finali è stato invoro colpevole di grande compiacenza verso il collega Miceli, che, a sua volta, fece di tutto per salvare l'amico Giacomino, è indubitato che, nel periodo elettorale, dichiarò che nulla avrebbe fatto *nè può, nè contro* le candidature di membri di quel Consiglio, che furono quattro: Artom, Passerini, Zainy e Fornari, tutti eletti.

Ciò detto in ordine ai fatti, ci sia consentita una breve osservazione ad un apprezzamento dell'on. Artom, che non possiamo lasciar passare sotto silenzio.

Egli ha rilevato giustamente la inopportunità di una campagna giornalistica contro un tronco inscritto in legge dal 1879 in 2.a categoria, mentre di linee non migliori se ne fecero, se ne fanno e se ne faranno.

Pisac coi presenti e coi futuri.

L'on. Artom, che non è più soltanto un alto funzionario del LL. PP., ma un deputato, e come tale ha la sua parte di responsabilità nei danari che si spendono, senza necessità giustificate, in alcune linee il cui ritardo potrebbe giustificare, come dichiarò l'on. Crispi a Torino, gl'interessi economici del paese, ha il dovere, di fronte alle gravi condizioni della finanza, d'indicare, spiegare, dimostrare colla sua competenza alla Camera e al paese quali sono queste linee, le quali, *non migliori* della Cosenza-Nocera, si vorrebbero fare.

Siamo perfettamente d'accordo che al Nord non si giudichi colla necessaria imparzialità sugl'interessi del Sud: ma nel che siamo al centro e rittiamo che la questione delle economie non possa essere trattata in modo degno se non con grande serenità, ed equanimità regionale ed obbiettiva, diciamo appunto che spetta agli uomini competenti porre in grado l'opinione pubblica e il Parlamento di giudicare quali sieno le opere, al Sud o al Nord, le quali, nell'interesso della finanza cessata e del credito reso difficile, si possono rimandare ad altr epoca, a quando cioè le condizioni del bilancio vi consentano.

Ma fino a che l'azione si riduce a contrapporre una linea poco necessaria del Nord ad una poco necessaria del Sud e costosissima, non si contribuisce ad illuminare il paese nè a ristabilire le condizioni della finanza.

Le spese per l'Africa

Esercizio 1889-90.

Previste per la competenza dell'esercizio 1889-90 in lire 18,259,835,38, furono accertate in lire 20,612,964,21, cosia la spesa accertata ha superato la previsione di lire 2,353,629,83.

I residui passivi che l'esercizio 1888-89 aveva lasciati in eredità all'esercizio seguente, erano previsti in L. 9,953,207,86, furono accertati in sole L. 9,217,417,33, con un'economia di L. 735,790,53, la quale riduce l'eccedenza degli accertamenti sulle previsioni da L. 2,353,629,83 a L. 4,617,838,36.

Complessivamente le somme, che si sarebbero dovute pagare a saldo della contabilità d'Africa — competenza 1889-90 e residui anteriori — furono accertate in lire 29,830,381,54; ne furono pagate effettivamente lire 17,902,270,32, onde si annullarono al 30 giugno 1890 ne passavano alla categoria « residui passivi » L. 11,928,111,52.

***

La maggior spesa in rapporto alla previsione, è giustificata dall' occupazione dell' Asmara e dalla marcia su Adua.

Ecco la dimostrazione particolareggiata delle cifre sopra esposte:

Previsioni	Guerra	Marina	Esteri	Poste e telegr.	Totale
Competenza 1889-90	11254773	3514699	134241	357570	15260283
Residui anteriori	6715594	2078239	24031	115229	9933093
Totale	17970367	5592938	158272	472799	25193543
Accertamenti Competenza 1889-90	16068709	3835639	131241	357493	20392964
Residui anteriori	6924545	2142068	24138	125167	9217417
Totale	22993254	5450188	155379	482660	29610381
Pagamenti eseguiti	13905828	4218357	154176	565907	17902270
Residui al 30 giugno	10027416	1190661	1273	116761	11928111
Totale	23933245	5409018	155379	682668	29830381
Differenza fra le previsioni e gli accertamenti	-1843620	+254141	+ 849	- 8840	- 4617838
Situazione dei residui					
1. luglio 1889	6715692	2078239	24186	115229	9933093
1. id. 1890	10027416	1190661	1273	116761	11928111
Differenza al 1. luglio 1890	-3311724	+887578	+ 2913	+ 5531	+ 1995018

COSE D'ORIENTE

(N.) **Pietroburgo**, 26, 1 pom. — Il governo russo avrebbe deciso di cercare di controbilanciare la forte influenza, acquistata in questi ultimi tempi dalla Germania in Turchia.

A questo scopo il signor de Nelidoff, ambasciatore russo a Costantinopoli, sarà probabilmente sostituito da un uomo più energico.

Circa allo misure commerciali è stato risolto:

1° di completare la congiunzione delle ferrovie del Caucaso con quelle dell' Asia Minore e specialmente di collegare il porto di Batum colla ferrovia Ismid-Semarz; 2° di creare Consolati in tutti i centri principali dell' Asia Minore, sieno porti o città dell' interno; 3° di stabilire Esposizioni industriali permanenti di prodotti russi,in relazione al Consolato, 4° di incoraggiare i manifattori russi a istituire depositi delle loro merci in tutte le località, che risultino adatte, in base ai rapporti consolari.

(N.) **Costantinopoli**, 26, 1 pom. — Il governo ottomano ha finalmente deciso di promuovere lo sviluppo delle risorse minerarie ed agricole dell' Asia Minore, ed ha quindi accordato diverse concessioni per dotare il paese di una completa rete ferroviaria. Di alcuni tronchi è già incominciata la costruzione; degli altri è imminente.

(N.) **Londra**, 26, 2.40 pom. — Si ha da Costantinopoli che il Patriarca armeno, avendo riassunto le sue funzioni, è stato a fare le visite ufficiali ai ministri.

Il Sultano mandò una carrozza imperiale a prenderlo e portarlo dal suo palazzo privato al Patriarcato.

Una Divisione della guardia imperiale fece il servizio di onore e i membri del Santo Sinodo e del Consiglio nazionale andarono incontro al prelato e lo accompagnarono alla Cattedrale, dove il Patriarca celebrò una messa solenne.

Mehmet Raouf Pascià, Governatore di Bitlis, nell'Armenia Superiore, annunzia che Ary e Pogti, due tribù kurde, e il capo kurdo, Tahir, si sono sottomessi.

ARMI ED ARMATI

Belgio.

Nuovo regolamento di manovra. — Il generale Pintus, Ministro della guerra, ha nominato una commissione con il mandato di rivedere il regolamento di manovra dalle armi a piedi.

Presiederà la commissione il T. generale Ayon; ne fanno parte due maggiori generali; un colonnello, due maggiori ed un capitano dello Stato Maggiore.

Essa siederà ad Anversa e dovrà aver terminato i suoi lavori entro il settembre del 1891.

Francia

Carabina per la cavalleria. — Ne è stato definitivamente approvato il modello, che sarà inventariato con il titolo: « carabina per cavalleria, modello dicembre 1890 ».

La nuova carabina, lunga 96 centimetri, è rimarchevole per la sua leggerezza. Calibro: 8 millimetri; portata utile 2000 metri; raggazine mobile capace di tre cartuccie per il tiro a ripetizione.

La distribuzione della nuova arma sarà fatta, per ora, alla cavalleria dei corpi VI e VII e provvisoria con nollecuttine, si che tutta la cavalleria riceverà la carabina modello 1890 prima delle manovre estive di brigata.

Le promozioni nell'esercito. — Durante l'anno 1890 numerose promozioni furono fatto nello Stato Maggiore generale dell' esercito. Una prima promozione nell'aprile, comprese 5 generali di divisione e 10 generali di brigata; una seconda nel luglio, 4 generali di divisione e 6 generali di brigata; una terza, finalmente, nell'ottobre, 4 generali di divisione e 10 generali di brigata.

Si annunzia imminente una quarta promozione, che comprenderà un generale di divisione e 8 generali di brigata.

Cinque generali di brigata in attività di servizio sono morti nel corso dell' anno: i signori Chollaton, Koch, Dunoff, Pierre Bertrand e Hogot.

Nuove Divisioni del genio. — In conseguenza degli ultimi lavori di difesa sulle Alpi marittime, saranno create due nuove direzioni del genio a Nimes e ad Antibo, nel XV corpo di esercito. La Direzione di Salins, nel VII corpo, è soppressa.

Note agrarie

La colonizzazione interna. — Si è accennato, alcuni giorni addietro, alle riunioni tenute da una Commissione speciale, incaricata di studiare e proporre i modi più opportuni ed adatti ad agevolare i trasporti in favore di braccianti, agricoltori, coloni e loro famiglie, non chè i trasporti di masseriaio e di attrezzi necessari al lavoro dei campi, per favorire la colonizzazione interna.

La Commissione di che sopra, era composta del comm. Pasqui, delegato del Ministero di agricoltura, del comm. Odoardi per il Ministero dei LL. PP., del cav. Bertagnolli per quello dell'interno e dei rappresentanti le ferrovie Mediterranea, Adriatica o Sicula.

Alle prime adunanze della Commissione si manifestarono due opposte correnti: i delegati dei Ministeri chiedevano concessioni, da essi ritenute efficaci nell'interesse della colonizzazione; i delegati delle Amministrazioni ferroviarie mostrarono attitudine recisa a limitare moltissimo le concessioni stesse. Si dovettero sospendere le sedute, ma si ha fondato argomento a sperare che la Società ferroviaria dieno ai propri delegati istruzioni più precise e più concilianti nell' interesse dello svolgimento economico del paese.

La colonizzazione interna non si risolve certo con le maggiori agevolazioni dei trasporti, ma è innegabile che è questo un mezzo efficace a favorire l'avviamento dei coloni e braccianti in quelle terre che restano abbandonate per difetto di braccia. E che questo sia vero lo dimostra il fatto che gli agenti di emigrazione per l'America, si occupano caldamente della facilitazione dei trasporti.

La Colonia Eritrea. — L'on. Franchetti, il quale, come è noto, ha gettate le basi di alcuni tentativi di colonizzazione nella Colonia Eritrea, ripartirà per Massaua ai primi del prossimo anno, con un certo numero di operai agricoli. Il Ministero di agricoltura, come di già ha praticato per il passato, fornirà all'on. Franchetti diverse qualità di semente e macchine agricole.

Le cooperative agricole — E' da segnalare con piacere lo sviluppo sempre crescente che acquista l'idea della cooperazione in Italia, ed è diretto segno dell'attività e del commercio cui viene applicata. Nel periodico *Credito e cooperazione*, nel quale scrivono gli on. Luzzatti e Farsiroli, si può rilevare, tra una statistica, dinnanzi l'importanza della cooperazione agraria in Germania.

Al principio del 1890 appartenevano all'unione delle Società cooperative tedesche, 1263 Società

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

— E credete che potrò ottenere che gli sia commutata?

— Per il momento, non credo, perchè l'influenza della famiglia Sublanine è considerevole. E voi, d'altronde, non potete dimenticare quanto sia delicata la vostra situazione.

— Cioè?

— Capite bene che se, per molti, sarebbe naturale il vostro ormeggiare in favore di un domestico fedele e devoto, altri potrebbero sospettare che lo scusate assai facilmente di avere ucciso una donna che era stata la vostra amante, e che vi soccava colla sua gelosia.

— Avete ragione.

— Aggiungo inoltre che qualunque tentativo facciate ora per ottenere questa commutazione di pena sarebbe troppo tardi.

— In qual modo?

— Ivonek è già in viaggio per la Siberia.

Il conte Barenoi impallidì.

— Possibile? — mormorò.

— Voi non ignorate che le spedizioni dei condannati verso la Siberia si fanno in aprile, in maggio e in giugno, a gruppi di circa cinquecento. Alcuni vanno colla ferrovia fino a Odessa dove s'imbarcano per l'isola di Sakhalin.

— Sarebbe orribile che Ivonek...

— No, egli è stato mandato più vicino.

— Dove?

— Non saprei dirvi esattamente. Ma se bene che è andato verso Nijni-Nowgorod... Potrete informarvi con precisione all'ufficio delle carceri.

— E' quello che vado a far senza perder tempo. L'aiutante di campo dello Czar aveva il volto improntato a una tale rassegnazione, che il signor Savisky ne fu colpito.

— E a quale scopo? — domandò.

— A quale scopo? — gridò Alessio. — Oh! amico mio... se sapeste!..

E poi, ritornando subito padrone di sè, il gentiluomo soggiunse:

— Io voglio fare ciò che è in mio potere, per riparare l'ingiustizia, di cui quello sciagurato è stato vittima. Dovessi sacrificarci centomila rubli, io saprò salvarlo alla sua sorte.

— State in guardia, amico mio, e pensate a quello che fate. Voi siete soldato e aiutante di campo di Sua Maestà. Un atto di violenza, commesso da voi, vi potrebbe portare a terribili conseguenze.

— Lo so... ma nulla mi farà astenere dal compiere quello che a me sembra un sacro dovere.

In ogni modo vi accerto che sarò prudente... E intanto mille grazie.

E dopo avere stretto, con effusione, la mano all'avvocato, il conte si congeda per farsi subito condurre alla carcere.

Ivi, dal direttore, che lo conosceva personalmente, potè tosto sapere tutto ciò che gli interessava.

La spedizione dei condannati, di cui faceva parte Ivonek, era partita da Pietroburgo da circa quindici giorni.

Doveva essere andata prima di tutto a Nijni-Novgorod, e poi si sarebbe diretta a Perm, discendendo il Volga.

Da Perm, in ferrovia, sarebbe andata verso Ekaterimbourg, e da lì, a piedi, avrebbe preso le mosse verso Tioumen, e da Tioumen a Tomsk.

Giunte a Tomsk le spedizioni, si fanno due divisioni dei deportati.

Gli uni sono diretti verso differenti punti della Siberia Occidentale, dove sono installati come contadini. Gli altri, sempre a piedi, proseguono per Irkutchsk, capoluogo della Siberia Orientale.

Conviene aggiungere che il viaggio da Tomsk a Irkutchsk dura per lo meno un anno.

In quest'ultima città, i condannati sono divisi ancora una volta.

Coloro che debbono subire la deportazione senza lavori forzati sono dimeniati in cento punti della provincia di Irkutsch, colla severissima proibizione di abbandonare il domicilio loro assegnato.

Gli altri, quelli cioè la cui condanna porta con sè i lavori forzati, sono chiusi in prigioni speciali nella provincia di Zobkalskal.

Ogni condannato alla semplice deportazione o ai lavori forzati, si trova, per fatto stesso della condanna, privato dei diritti politici e civili, spogliato dei beni, se ne ha, divorziato dalla moglie, stecchè legalmente dai figli.

E nondimeno, per una singolare incoerenza della legislazione russa, i parenti dei condannati possono seguirli, se vogliono, in Siberia, facendo il viaggio a loro spese.

Nel 1879, an o tristamente celebre negli annali giudiziari di tutto il mondo, il numero dei deportati si elevò a 340,000 e oltre 45,000 persone seguirono volontariamente i loro parenti sulla via dell'esilio.

Ma dopo aver dato tutte queste interessanti e dolorose informazioni al suo visitatore, il direttore delle carceri non potè dirgli in quale categoria sarebbe stato messo Ivonisk, visto che la prima ripartizione dei condannati non si fa che a Tomsk, da un'amministrazione speciale che riceve direttamente istruzioni segrete in proposito dal ministero della giustizia.

Era quindi necessario che il conte Barenoi arrivasse a Tiokmen prima che il povero Ivonek ne fosse partito, poichè dopo, gli sarebbe assai difficile raggiungerlo, anche perchè le autorità di Tomsk si rifiuterebbero certo di dargli la più piccola indicazione.

Perciò non aveva tempo da perdere.

Fino dal giorno dopo, il conte Alessio prese il treno diretto per Nijni. E arrivandovi, appresse che il convoglio dei condannati era stato imbarcato da dodici giorni sui battelli che fanno il servizio del Volga.

Raggiungerlo per quella via era impossibile, poichè il servizio dei battelli non è quotidiano, e non c'è ferrovia fra Nijni e Perm.

La distanza che intercede fra queste due città è di circa mille chilometri. E poichè non era più possibile percorrerla in slitta, il conte Baornoi dovè rassegnarsi a fare in carrozza quell'interminabile viaggio.

Dopo sette giorni egli era a Perm.

Ma anche là arrivava troppo tardi. Il convoglio dei condannati era partito da sottantadue ore per Ekaterimbourg.

Il padrone di Ivonek si decise allora a prendere una notte di riposo. E il giorno dipoi, arrivando a Ekaterimbourg, apprese con gioia che la spedizione di condannati lo precedeva appena di sei giorni.

Ormai era certo di raggiungere Ivonek prima ancora che fosse arrivato a Tiokmen, poichè i deportati dovevano percorrere a piedi quel penoso viaggio.

Malgrado questa favorevole circostanza, il conte non perdette un momento per mettersi in viaggio.

Il seguito in terza pagina

cooperative rurali, così distinte: Società di prestiti 268, Sindacati agrari 800, Latterie sociali 176, Società diverse 19.

Noi non possiamo spingere le nostre speranze fino a credere di potere in poco tempo raggiungere i risultati che le nazioni a noi vicine, in più lungo tempo educate al concetto delle Associazioni, hanno conseguito, ma vorremmo che i nostri produttori facessero prò degli incitamenti che, con previdente cura, anche dal Governo, vennero loro offerti, e degli esempi assai lusinghieri, che anche da istituzioni cooperative, fondate in Italia, vengono dati.

Le Biaspis pentagone. — Questa malattia, che va rapidamente diffondendosi nei gelsi della Lombardia, tiene vivamente preoccupati gli agricoltori.

Ieri sera si è tenuta un'assemblea numerosissima nel teatro sociale di Lecco. In questa, il cav. Felice Franceschetti, della prima scuola superiore di agricoltura in Milano, ha presentato un rimedio, ritenuto preferibile per la facilità dell'applicazione, il poco costo e la sicurezza dell'esito. Il rimedio è il seguente: In 10 litri di acqua si sciolgano 180 grammi di carbonato di soda Solvay, vi si aggiungano poi 900 grammi di olio pesante di catrame, rimescolando vivamente e frequentemente il tutto.

Questa emulsione, che deve prepararsi giorno per giorno, perchè perde la sua efficacia da un giorno all'altro, viene stesa con un pennello da muratore nelle parti dei gelsi attaccate dalla *diaspis*, e la distruzione di questa ne è immediata.

Il cav. Franceschini ha reso un servizio inestimabile, con la sua scoperta, alla gelsicoltura e bachicoltura italiana. Onore a lui!

Miles agricola.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Venezia, 25, (p. c.) — Il 27 corr. avrà luogo il processo per il duello Mocello-Lion.

— Domenica ebbero luogo le votazioni di ballottaggio in onore dei sei deputati del I e II collegio. Il municipio ha concesso il salone dei giardini pubblici e la musica cittadina. I commensali saranno quasi 600.

Le cose principali saranno: Pesce con mayonnaise, Risotto al con verdura, Pollo con insalata, Dolce, Frutta, Caffè.

I vini saranno tutti italiani.

Il pranzo non è certo inoffensivo, ma data la modica spesa ed il carattere eminentemente popolare che gli si volle dare non c'è da lagnarsi. Il *Popolo Romano* vi sarà rappresentato.

Torino, 25, (p. c.) — Si ha da Susa che i funerali di Vinzè direttore della *Nazionalità delle Alpi*, furono fatti a spese del municipio e in forma puramente civile. Seguivano il feretro numerosissime rappresentanze di Associazioni e municipi. Parlarono fra gli altri il sostanzo Riberi, l'onorevole Lovera e l'avv. Gallo-Riberi.

Gran folla accompagnò la salma fino al Cimitero.

— Il senatore G. B. Ribotti è gravemente ammalato.

Pavia, 25, ore 10.35. — Il 31 corr. per iniziativa degli amici, verrà dato un banchetto all'ing. Reschini-Robecchi, con 1 lire a testa, sta per intraprendere un nuovo viaggio in Africa.

Livorno, 25 — Continuando sempre il miglioramento nelle condizioni di salute del generale Cialdini, da oggi resta sospesa la pubblicazione del bollettino medico.

Verona, 26, ore 15 — Domenica l'Associazione monachica liberale inaugura la sua bandiera. Il senatore Canuzzoni ne è stato scelto come padrino.

— Abbiamo avuto in questi giorni una recrudescenza di furti più o meno audaci.

Messina, 24 (p. c.) — Vi segnala due disastri marittimi, avvenuti nello stretto.

Due bastimenti, ancorati presso la riviera della Pace, aspettando tempo propizio, furono dall'impeto dei marosi spinti sulla costa, sulla quale sinistrarono.

Gli equipaggi sono salvi. Bastimenti e carichi perduti.

L'uno è il brigantino italiano *Giovanni L.*, di Porto Maurizio, proveniente da Candia, con carico di vino e cantabre, diretto a Cette.

L'altro è il brigantino austriaco *Nos Iuchianus*, carico di avena, proveniente da Costantinopoli.

Genova, 25 (p. c.) — E' nato ieri il sig. Van Ogtrop, console generale dei Paesi Bassi.

— Sabato, 27, nel cantiere della *The Contractal Lead and Iron Company*, a Pertusola, sarà varata la nave *C. Raggio*, costruita per conto della Ditta omonima di questo nome. Questa nave è identica alla *E. Raggio*, costruita nello stesso cantiere.

— La questura ha proceduto a numerosi arresti per l'associazione dei falsari. A un tal Gatti Celeste furono sequestrati vari biglietti falsi di L. 25 e L. 10. Furono pure perquisite anche le estorie frequentate dai falsari più noti.

— Nello sale del ridotto del Carlo Felice ha avuto luogo la Mostra artistico-scientifico-umoristico, iniziata dal prof. Garaventa. L'esito è stato soddisfacente.

— L'altra sera si sviluppò nel nostro porto un incendio in un pontone ancorato a ponte Cristoforo Colombo. L'incendio, che probabilmente covava da un pezzo, si manifestò con un tratto minacciando seriamente di estendersi dal deposito carboni all'interno pontone. Il lavoro energico dei pompieri e dei marinai della *Dandolo*, domò, dopo parecchie ore, il fuoco che distrusse tutto il deposito di cavi e buona parte delle travature.

Palermo, 26, ore 17.10. — Domani ritorna il questore Lucchesi. Egli ottenne di restare a Palermo dove tiene in mano le fila di due vaste associazioni di malfattori, e deve terminare le ricerche relative al sequestro del Verzì e Ferrari.

Fra pochi giorni procederà pure all'arresto del celebre brigante Bruno, di cui scoprì il nascondiglio. Si tenne anzi che la forza debba impegnare un conflitto per impadronirsi di lui.

Palermo, 26, ore 14.42. — Il *Giornale di Sicilia* pubblica stamane una corrispondenza da Caltanissetta, nella quale si espongono le ragioni che avrebbero determinato il provvedimento della mossa in disponibilità del prefetto La Mola. Questo, secondo il corrispondente, per ordine personale contro un candidato ministeriale monarchico, certo Cannada, avrebbe favorito la candidatura Colaianni. Avrebbe pure scelto il consiglio comunale di Villarosa, mandamento un commissario amico del Colaianni, coll'ordine di far votare in favore di questi. Avrebbe pure minacciato di sopprimere tutte le Preture del circondario di Terranova se non votavano per Colaianni.

Con una pubblica dimostrazione, Caltanissetta ha sconfessato al provvedimento preso dal governo.

Foggia, 26, ore 11.20 — Per le pioggie torrenziali e per lo squagliarsi delle nevi sull'Appennino, tutti i torrenti della Capitanata straripavano, allagando vaste estensioni di terreni. anche la nostra città è stata a un punto di essere inondata dal Celone, e se gli ingegneri del genio civile non vi avessero costruito il corso le acque avrebbero invaso le vie.

Torino, 26, ore 2.15. — Da parecchi anni si agita in Torino la questione del sistema di fognatura da prescegliersi per detta città. Dopo molte e dotte relazioni, compilate dalle varie Commissioni elette fra i componenti quel Consiglio municipale, egli la questione è ridotta a due soli sistemi: il sistema della canalizzazione unica, e quello della canalizzazione separata. Tanto nell'un sistema quanto nell'altro sono stati redatti i relativi progetti: il primo dall'ingegnere capo del Municipio di Parigi, mr Bechmann, il secondo dall'ing. capo dell'ufficio tecnico municipale di Torino.

Il Consiglio comunale ha nominata una Commissione, composta d'ingegneri e di capitani, perchè esamini i fatti progetti ed indichi quello che crede più appropriato per la città di Torino.

La Commissione si compone degli ingegneri del Genio civile, prof. Alessandro Betocchi e comm. Giovanni Dalfino, dell'ing. comm. Tagliaferchi di Milano, e dei prof. d'igiene, dott. Colli di Roma e dott. Mosso di Torino.

Domani, 27, la predetta Commissione terrà, nella sala del Municipio, la sua prima adunanza.

Castellammare, 26, ore 16. — E' il terzo giorno che tutta la posta del continente è mancata; tutti reclamano che la posta sia mandata col piroscafo da Napoli a Palermo.

Il pubblico ignora le cause. (1).

Si deplora che le autorità non reputino conveniente informare il pubblico, mentre questi ritardi danneggiano di più d'una volta l'anno.

(1) La causa è un'interruzione sulla Roma-Napoli, che ha obbligato al trasbordo e quindi alla perdita delle coincidenze.

Si anche la posta viene trasportata dal piroscafo Napoli-Palermo, il ritardo sarebbe inevitabile, ogni qualvolta la causa si verifica sul tronco Roma-Napoli.

Brescia, 26, ore 10.15. — A Bovegno, la neve caduta ha già raggiunto i 50 centimetri di altezza ininterrottamente e continua a cadere. Si segnala sulle montagne la caduta di parecchie valanghe. Il freddo intenso tocca gli 8 e fino i 10 gradi sotto zero.

Per Cesare Correnti

(Commemorazione di Cerboni).

Presedeva dalle cadeè e nobilissime parole del commendator Jouni, presidente della Società di M. S. fra gli impiegati, e dinanzi ad un eletto e numeroso uditorio, il comm. Cerboni, pregato ad inaugurare i busti di Cesare Correnti con una commemorazione che rappresentasse alla sobrietà della mente mania, martedì a sera, con ammirata erudizione e forbita maniera, parlò per più di un'ora dell'illustre, compianto uomo.

Disse di Correnti come cittadino, soldato, uomo di lettere, deputato e ministro e, con bella sintesi, pose in rilievo i grandi meriti di lui, che ebbe tanta parte nei rivolgimenti politici e nella redenzione della patria.

La cerimonia, cui assisievano, oltreshè tutti i soci, molti senatori, deputati, consiglieri ed alti funzionari dello Stato, riuscì commovente, e, a molte riprese, interrotta con applausi fragorosi e fiorentissimo applaudito. Fu anzi proprio di voler pubblicare la sua orazione interessantissima e anche come una preziosa pagina del risorgimento Italiano.

I nostri più sinceri auguri al comm. Cerboni, anche per la nuova e straordinaria onorificenza ippartitagli ieri dal nostro Re, che, su proposta del Presidente del Consiglio e del ministro delle Finanze, lo ha nominato Gran Cordone della Corona d'Italia.

THE EQUITABLE

Assicurazioni sulla Vita

Si legga l'avviso in quarta pagina

Rassegna musicale

LE PRECAUZIONI di E. Petrella

AL NAZIONALE.

Se vi fu uomo, a cui Dio avesse singolarmente donata la vena e bella scintilla musicale, e su di lui non la fece parsimoniosa, fu certo Enrico Petrella. Codesta stirpe contrasto, fra l'istinto e la coscienza dell'artista, dominò infatti in tutta la musica e non è poco — data dal Petrella al teatro melodrammatico italiano.

Nato nel 1818, nello stesso anno — a due mesi di distanza — di Giuseppe Verdi, il nuestro siciliano studiò, come quasi tutti i suoi grandi contemporanei, nel collegio Conservatorio di Napoli. In questo Collegio studiò pure il Bellini, in quel tempo (1825) allievo-maestrino nel Liceo napoletano, poscia col Furno e con il Raggi, e passò poi a completare gli studi di perfezione nella scuola di quella gloriosa musicale, che fu lo Zingarelli.

Ma la scuola, lo studio, l'esempio e il forte e savio indirizzo di quei sommi non piegano la mente indocile di questo giovane studente: egli si ribella a tutti i torbidi che i metodo e quadratura scientifica, e a 17 anni abbandona il Conservatorio ed accademizza al teatro *La Fenice* di Napoli colla prima sua opera giovanile Diavolo e colore di rosa e. L'esito felicissimo lo spinge più che mai alla trascurenza di ogni studio e di ogni ammonimento, e così egli si getta fidanciso e noncurante nella via del teatro.

Le opere del Petrella — e poi — Lo Sciocconne », altre due opere buffe, seguono il suo primo tentativo.

Il successo diminuisce, senza però alterare la coscienza dell'artista e indurlo ad un savio ritorno agli studi immaturamente trascorsi. Un'aspra lezione lo attende poco dopo, « La Cimadoces » opera seria. Ma prima ha, come ho detto, il vantaggio sull'altre di una fattura e di una forma assai più pura e corretta, mentre possiede in pari grado la freschezza, la spontaneità e la vivezza scintillante delle ispirazioni.

Come in questo libretto, di una costruzione musicale difficilissima, il Petrella abbia saputo mostrarsi, almeno per una volta, maestro sodo e sicuro, è un mistero che contra nei penetrali delinati e misteriosi dell'anima dell'artista; solleticarvi sopra è vano; d'altronde, se impenetrabile ed inesplicabile è l'artista, non lo è l'opera sua e questo dobbiamo accettare come forte e genialissimo prodotto dell'ispirato compositore.

La musica della *Precauzioni* si distingue da quella delle altre opere del Petrella, oltre che per la elaborazione e correttezza maggiore dell'istrumentale e per la migliore disposizione delle voci, per una singolare franchezza e sicurezza nel concepire e svolgere il pensiero musicale. Questo è quasi sempre di primo getto, e improntato d'un carattere omogeneo e determinato. I motivi giocondi, snelli, scevri di volgarità, si avvicendano senza posa e non dobbiamo accettare come forte o genialissimo prodotto dell'ispirato compositore.

Come in questo libretto, di una costruzione musicale difficilissima, il Petrella abbia saputo mostrarsi, almeno per una volta, maestro sodo e sicuro, è un mistero che contra nei penetrali delinati e misteriosi dell'anima dell'artista; solleticarvi sopra è vano; d'altronde, se impenetrabile ed inesplicabile è l'artista, non lo è l'opera sua e questo dobbiamo accettare come forte o genialissimo prodotto dell'ispirato compositore.

La musica della *Precauzioni* si distingue da quella delle altre opere del Petrella, oltre che per la elaborazione e correttezza maggiore dell'istrumentale e per la migliore disposizione delle voci, per una singolare franchezza e sicurezza nel concepire e svolgere il pensiero musicale. Questo è quasi sempre di primo getto, e improntato d'un carattere omogeneo e determinato. I motivi giocondi, snelli, scevri di volgarità, si avvicendano senza posa e non dobbiamo accettare come forte e genialissimo prodotto dell'ispirato compositore.

Il *terzetto* dell'atto primo, il *quartetto* dell'atto secondo, il *finale* dell'atto terzo e il *duetto* buffo che segue e non citare altro, sono pezzi da reggere il confronto coi migliori dell'antico tesoro giocoso, e basterebbero da soli a conferire a quest'opera un posto notevole nella storia dell'arte.

Ottima idea fu pertanto quella dell'impresa del Nazionale nel riprodurre questa genialissima composizione del Petrella; e se non ottima, abile ed assennata fu certo la scelta degli esecutori.

I coniugi Pini Corsi e il buffo Rotolo, sono artisti ai quali non mancano davvero qualità vocali e sceniche per eseguire ed interpretare efficacemente le loro parti. Meno a posto sono la signorina Stesubi, il Sottolana e la signora Casali; una fattaria non graziosa, e non è poco.

Il maestro Bracale ha concertato e diretto l'opera col massimo impegno: l'orchestra ha suonato con pari amore, e i cori hanno messo la maggiore diligenza per farsi onore.

Teniamo dunque buon conto di tutto questo insieme di valore e di amore, e tributiamo una parola di lode e d'incoraggiamento all'impresa ed ai suoi scritturati.

Gino Monaldi.

Drammatica. — L'ultimo lavoro di Sudermann: *La fine di Sodoma*, che ha sollevato grandi discussioni in Germania, si sta traducendo in Italiano, dal signori Filiasechitis e Goldbacher, che ne hanno acquistato il diritto di traduzione a rappresentazione per l'Italia, dove verrà rappresentato quanto prima.

La nuova stagione teatrale.

(Nostri dispacci)

Bologna, 26, ore 6.15. — L'*Ermani* al teatro Brunetti ebbe ottimo successo. Il soprano, signora Ferrari, fu una splendida Elvira.

Acclamata Faria, ne fu richiesto il *bis*.

Anche il baritono Baltrami ottuisiasmò.

Venne bissato il finale del terzo atto. Benissimo le masse corali ed orchestrali.

(N.) **Genova**, 27, ore 0.35. — La prima dell'*Amleto* di Thomas, al teatro Carlo Felice, ebbe successo completo.

Eccellente il baritono Bianchard, buono il tenore, abbastanza bene le donne, quantunque fossero alquanto impressionate. Ottimo il direttore d'orchestra, Vanni.

Il teatro era affollatissimo e splendido.

Atti del Governo.

Telegrafi — In Iuserna S. Giovanni, provincia di Torino, è stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 27 Dicembre 1890 - S. Giovanni ap.

Sole alle ore 7.29 m. — tramonta alle 4.25 s.
Luna alle ore 5.51 s. — tramonta alle 8.03 m

BOLLETTINO METEORICO.

26 Dicembre 1890

Europa pressione sempre elevatissima Russia relativamente bassa Mediterraneo occidentale, Mosca 766; Enrico 768, Cagliari 768.

Roma (ore 8) barometro sulla decrescenza, alcune piaggie nelle Venete Sud, leggera neve nelle Marche e Abruzzi, nebbie orizzontali, gelate Nord.

Stamane cielo generalmente coperto, venti deboli settentrionali; barometro 765 Sardegna, 765 Toscana, Roma, Malta, Ancona, 766 Nord Mare adriatico.

Probabilità: venti deboli freschi prima quadrante Nord, intorno a levante Sud; cielo nuvoloso con qualche pioggia, qualche gelata al Nord.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

Atti e morti Governati il 25 e il 26 dicembre
Nati 86 compresi 3 nati morti
Morti 37 nei quali 12 sotto i 7 anni

26 DICEMBRE

Baldassari Antonio, 8, Pietro in Bozzo, 73, sarcedote Passeri Margherita fu Franc., 80, ved. Latini
Imprezioli Rosa fu Amedeo, 52, ved. Cavalieri
Bindini Flora fu Dom., Roma Cascinno, 63, ved. Bernini
Cardini Antonio fu Franc., 71, Rom., casinga.
Sambucini Luigi di Ferdinando, Serrone, 23, signor., celibe
Bellavista Anna fu Antonio, Catania, 72, ved. Mercatini
Mofiesti Sindelice fu Franc., 83, ved. Fatti
Presta Filomena fu Filippo, Accila, 32, nubile
Sabatini Pietro fu Giuseppe, Roma, 46, fabbro, coniug.
Mazza Giuseppe fu Vine., San Giusto, 51, sbracc., coniug.
Cipollini Maria di Cesare, Collepenna, 25, coniug. Balleste
Benedetti Maria fu Matth., Vitorbo, 61, vedova
Fortuna Emilia fu Pietro, 29
Manni Brigida fu Raimondo, Rocca, 50, ved. Pirlei
Marucci Gaetano fu Serafino, Roma, 81, ved. Lanzi
De Antoni Clementina fu Franc., Roma, 74, ved. Pellegrini
Berardi Sebastiano fu Bortol., Forino, 81, celibe
Giorni Antonio fu Giovanni, Monsanica, 40, vedovo
Ossani Elisa di Michele, Roma, 26, ved. Falcioni
Rugi Faustina fu Fed., Roma, 57, nubile
Vitalioni Amalia di Francesco, Roma, 32, sen. Pantanelli
Venanzetti Elena di Stanislao, Roma, 36, mon. vedova
Rubboni Carlo di Giuseppe, Viterbo, 35, mendicante coniug.
Ferlingeri Raffaele fu Raffaele, Napoli, 31, ved. Bocchini

MONOVERBO.

RE

Spiegazione dell'Agramma precedente:
CAOS-COSA-OSCA-CASO

Alle ore 6 ant., del giorno 25 corr., cristianamente spirava

GIOACCHINO PONCINI

lasciando larga eredità di affetto alla desolatissima famiglia.

Nobile esistenza, che, ravvolta nell'aurea cresialo della sua modestia, visse ignorata per il mondo volgare, conosciuta però ed apprezzata da tutti gli onesti, con i quali ebbe contatto.

Si sponse amato, compianto e benedetto.

Quale più degno ed eloquente epitaffio alla sua tomba, sulla quale non mancheranno mai di fiori e la lacrima degli inconsolabili suoi cari?

A sua figlio Francesco, degno erede di tante virtù, al suo carissimo amico e compagno, con animo addolorato, volli rendere questo piccolo tributo, in omaggio alla venerata memoria dell'amatissimo suo genitore.

Francesco Settimj.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le donne dell'India.

Le donne dell'India hanno mandato alla Regina Vittoria una petizione, in cui domandano la revisione della legge, che autorizza le fanciulle a maritarsi fino dall'età di dieci anni.

Esse desidererebbero che l'età legale per il matrimonio fosse fissata a quattordici anni.

La petizione porta duemila firme sopra un totale di carta di una lunghezza di seimila piedi.

Cose Locali

La nuova Amministrazione.

Abbiamo già detto che, nonostante le difficoltà incontrate, la composizione del nuovo Consiglio comunale è riuscita migliore dell'aspettazione.

L'ultimo Consiglio accennava a diventare un piccolo parlamentino politico, una specie di teatro filodrammatico per esercitare i candidati alla deputazione politica.

Certamente, nell'indirizzo dell'amministrazione comunale di Roma, dato il carattere della minoranza, non si può fare asirazione assoluta di ogni criterio politico, e il soffio della nuova vita italiana deve sempre alleggiare inesti in Campidoglio; ma a questo bene inteso elemento liberale, che sono circa 55, nel sentimento nazionale e non occorre venir fuori colle solite protese di prevalenza fra progressisti, moderati, radicali e partiti operai.

Tutti gli elementi liberali debbono formare la maggioranza senza distinzioni o pretese e siccome la funzione cosia la vita vera del Consiglio è l'amministrazione, la scelta delle persone che debbono amministrare non deve essere informata alla tinta o alla gradazione nel partito liberale, ma a quella di essere persone di cavalità e all'attitudine delle persone stesse.

Sarebbe assurdo infatti che si dovesse nominare assessore un radicale, un operaio, un progressista un moderato, ecc., unicamente per dar posto nella Giunta alle varie gradazioni della maggioranza, quando gl'individui designati non fossero atti a reggere quel posto e non offrissero quindi le garanzie richieste per dirigere una data branca dell'azienda comunale.

La missione della Giunta, per effetto della nuova legge, è alquanto semplificata. Il passaggio del dazio allo Stato esonera l'amministrazione comunale da una azienda importante, complicata e piena di responsabilità: e l'avvocazione da parte dello Stato di tutta la materia cha si riferisce alla beneficenza non è un sollievo da poco pel Sindaco e pei varii uffici, tra i quali era ripartita l'amministrazione della beneficenza.

Di altra parte la mancanza di mezzi per nuovi lavori di carattere comunale riduce per ora il piano regolatore ad un ufficio di liquidazione del passato e degli impegni in corso, liquidazione che ci dirà se e quando il Comune potrà riattivare nuovi lavori straordinari per conto proprio.

Data questa condizione di cose, la formazione della Giunta si presenta, sotto un punto di vista, meno difficile che in passato: ma non meno importante nel senso che occorrono nomini di vera competenza, aventi perciò autorevolezza sul Consiglio e disposti a procedere concordi nel nuovo indirizzo che ci è imposto dalla situazione.

Poichè è inutile farsi delle illusioni. Se la nuova amministrazione dovesse riuscire impari al compito, è chiaro che il governo sarebbe posto nella dolorosa necessità (e nessuno potrebbe fargliene colpa) di chiedere al Parlamento una deroga alla legge generale, per assicurare alla capitale un'amministrazione regolare.

Ciò detto, in ordine alla formazione della Giunta, resta la scelta del Sindaco, che è la più importante.

Questa sera ha luogo, alla sede del Comitato centrale, per invito del cons. Gazzani, un'adunanza dei nuovi eletti.

Molti hanno osservato che sarebbe stato più conveniente e decoroso la scelta di una delle aule Capitoline, come sarebbe stato più corretto che la iniziativa della riunione, anichè da uno solo del più recenti consiglieri, fosse partita da un gruppo o da uno dei più anziani — ma non è il momento *sofisticare, post factum*, sulla forma. Veniamo alla sostanza.

Indubbiamente, la persona più indicata dalla situazione e che potrebbe rendere un vero e grande servizio alla città, quando fosse disposta a dedicarvi, specie nel primo periodo, tutte le proprie forze, è l'on. Cadolini. Per molteplici, il quale può contare sopra una votazione unanime, compresa quella della minoranza.

Si è detto che il poco felice successo del Comitato del sette abbia attenuate le buone disposizioni da cui scaturava animato l'on. Caetani, prima delle elezioni.

Non possiamo crederlo. La lotta è finita, il Comitato ha esaurita la sua missione e se anche avesse esaurito sè stesso, il risultato delle elezioni è tale da rendere più piana e più agevole l'opera del Sindaco e della nuova Giunta, che può assicurare una base larga di onesti e valenti amministratori, animati tutti, non già da velleità di piccola politica, ma dal proposito, sentito da tutta la cittadinanza, di rimettere le cose all'ordine e rianimare un po' alla volta la città.

Noi poi speriamo che l'adunanza di stasera riuscirà a porsi d'accordo e l'on. Caetani non vorrà rifiutare, di fronte al una manifestazione concorde del suoi colleghi, che rispecchia il sentimento generale dell'opinione pubblica, l'opera sua in questo periodo decisivo per Roma.

ch.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 8.9 — minimo 3.8.

L'adunanza dei presidenti. — Ieri mattina, alle 8, nell'aula consiliare, si adunarono nuovamente i presidenti delle sezioni elettorali per ultimare i lavori di scrutinio.

L'adunanza, sospesa al tocco, fu ripresa verso le 5 pom. e fu terminata dopo un tarda sera, procedendo quindi alla proclamazione.

L'essenbloa restiflci alcune cifre, che non vanno, peraltro, portare degli elettl.

Ecco il risultato:

Arnellini	8230	Gazzani	7816	Marucchi	7032
Lazzaroni	8211	Fanizza	7812	Malatesta	7030
Finocchiaro	8089	Ostini	7794	Ingaoni	7023
Costani	8079	Aquni	7793	Ottoni	7963
Bianelli	8761	Bianchi E.	7649	Parelli F.	7041
Silvestrelli	8655	De Sanctis A.	7813	Ceccarelli	7040
Giavagnoli	8570	Silvestri	7777	Pianciani	7031
Durante	8502	Passamonti	7771	Bianchi F.	7031
Palombi	8527	Malvotti	7764	Benucci	7014
Carancini	8428	Bastianelli	7491	Bompiani	7004
Cruciani	8341	Ortini	7430	De Rossi M.S.	6952
Alatri	8303	Franco	7431	Lucchesi	6935
Garibaldi	8270	Tranzi	7426	Parisi	6360
Colonna	8236	Grispigni	7397	Pacelli P.	6947
Grandi	8194	Vergignani	7382	Cecchini	6890
Pierantoni	8176	Salvoni	7382	Salvatori	6815
De Angelis	8170	Campello	7355	Rapisti	6846
Magliola	8150	Boncompagni	7270	Rosco	6737
Montevarde	8124	Bernoli	7218	Schiesi	6654
Linzani	8122	Alfieri	7186	Barzesoni	6579
Altini	8125	Santucci	7180	Ferrari	6963
Montesovali	8122	Jacouci	7176	Amadei	5819
Pisorno	8080	Vitellocchi	7174	Balestra	5704
Bonacci	7989	De Cesaris G. B.	7160	Massius	5465
Bonacci	7989	Apolloni	7148	Guerrini	4911
Bianzi	7985	Jacometti	7129	Ceselli	4899
Bonelli	7982	Broletti	7126		

Seguono: Sottini 4884, Meschieri 4882, Alibrandi 4881, Martinori 4881, Ferri 4427, Barzocchini 4870, Serraggi 4321, Penna 1458, Galricelli 4371.

Domani pubblicheremo l'elenco completo.

A Castelporziano — Ieri mattina, S. M. il Re, si recò a caccia a Castelporziano.

Questuale — Anche in quest'anno, per la ricorrenza del Natale, le LL. MM. il Re e la Regina hanno inviato preziosi doni ai principali reali, ai presidenti del Senato e della Camera, ai Collari della SS. Annunziata ed alle Dame signore, alle dame della Regina e ai dignitari di Corte.

La spada di Pisacane. — Ieri, alle 3, il sottoprefetto di Spoleto, per ordine della famiglia Pisacane, si recò in Campidoglio ad offrire al R. Commissario la spada che il conte Luigi Pianciani impugnò durante l'assedio di Roma 1848-49.

Il R. Commissario pregò di ringraziare la famiglia, e la spada di Pianciani sarà conservata fra le altre memorie patriottiche, ritenute dal Comune.

Gli abbonamenti al dazio consumo — Col 1° gennaio, le denunzie preventive dei generi contenuti nella cinta daziaria, dovranno essere fatte all'ufficio della Dogana di Termini e non più al palazzo Cini.

I proprietari o coloni dei fondi interni e i produttori di generi soggetti al dazio consumo soddisfano il dazio sui generi prodotti nell'interno del Comune, mediante abbonamento ed in tre rate, scadenti al 1° agosto, il 1° ottobre e il 1° dicembre di ogni anno.

Lo stesso ufficio è incaricato di tutto il servizio relativo agli abbonamenti, al ricevimento delle dichiarazioni e alle necessarie operazioni daziarie per tutti i generi che s'immettono negli esercizi di vendita al minuto, quanto per gli animali da macellarsi nelle frazioni del Comune chiuso, situate fuori dei perimetro daziario.

Il direttore della dogana di Termini avrà pertanto facoltà di delegare anche ad altri uffici le operazioni daziarie suddette.

I carri. — Dal 2 gennaio al 28 febbraio per tutti i carri, barocci e veicoli si dovranno rinnovare le placche numerate.

I proprietari dovranno pertanto presentarsi all'ufficio in via delle Grazie n. 5 per dare l'assegno dei veicoli.

La denuncia e l'assegno non saranno accettati se a garanzia non verrà esibita la bolletta dell'ultimo pagamento eseguito all'Esattoria e alla Cassa comunale, della tassa cui sono soggette le bestie adibite ai veicoli.

La distribuzione delle placche si farà ogni giorno, meno i festivi, dalle 9 al tocco, nel suddetto ufficio di Polizia urbana a Campidoglio.

Dal 1° marzo i proprietari che non avessero rinnovata la placca saranno dichiarati in contravvenzione.

Commissione censuaria. — Il Comune dovrà incaricare qualche impiegato delle funzioni di segretario alla Commissione censuaria, in sostituzione del compianto Peirucci.

Non sarà facile trovare uno adatto. Il Petrucci oltre alla competenza per le cose dell'industria agricola, sulle quali più volte scrisse nel *Popolo Romano*, portava un vero amore alle questioni di cui era chiamato a trattare, un contributo modestissimo al razionale e retto impianto del servizio censuario che ha una notevole importanza.

Speriamo che la scelta del successore sia fatta con sollecitudine.

Amministrazione provinciale. — La Commissione per le pensioni è stata composta dei consiglieri Grisogoni, Seppa, Rospigliosi don Giuseppe, avv. Vitaliani e Maggi; quella per la coltivazione dei tabacchi per Velletri dei cons. Maggi e Passerini, è per Viterbo dei cons. Mangani e Agosti.

Piano regolatore. — Con R. D. è stata approvata la variante al piano regolatore di Roma, per la diretta congiunzione della piazza Rusticucci con la Porta Cavalleggeri, giusta il piano Vivani.

Per l'Esposizione nazionale. — Oggi, 27, alle ore 3 pom., si riunisce nella sua sede il Consiglio direttivo della *Società per il bene economico di Roma*.

Fra le materie poste all'ordine del giorno troviamo anche quella riguardante il completamento del Comitato promotore della Esposizione nazionale.

Onorificenze. — Tra le onorificenze per Natale, notiamo la promozione a commendatore del cav. Edoardo Nazari, direttore capo della 1.a div. al Segr. gen. (personale) delle finanze.

Ai rallegramenti dei suoi colleghi si dipendenti uniamo i nostri.

Interruzione di linea. — La Direzione delle poste comunica, che, a causa della interruzione della linea Roma-Napoli dalli 22 e 23 corrente, di quella Metaponto-Sibari del 24 e che durerà tuttavia, nonchè della mancata partenza, per avaria del piroscafo Palermo, in data del 23 detto, i pacchi della Sicilia sono giunti con ritardo di due giorni e le corrispondenze ed i pacchi da e per le Calabrie perverranno a destinazione con molto ritardo, dovendo tenere la via di mare.

Vaticano. — Ieri, alle 11, il Papa ricevette gli auguri del capo d'anno dal principe D. Emilio Altieri, comandante, e dagli ufficiali delle guardie nobili. Venne poi ricevuta la rappresentanza della guardia svizzera, della Palatina e della gendarmeria.

L'albero di Natale. — Nal palazzo delle Belle Arti, il giorno di Natale, ebbe luogo l'annunziato ricevimento dell'albero di Natale pei bimbi poveri, opera gentile e non poca faticosa, di cui si fece iniziatrice la signora Lodi Febea del *Don Chisciotte*.

La ressa dei bambini e delle mamma fu enorme, anzisi tutti ebbero il regalo dell'albero carico di doni.

Sopra parecchie tavole, disposte intorno all'albero, sorgevano piramidi di giocoattoli, scarpine, vestiti, calzolline, aranci, maritozzi, un vero paradiso per quei poveri bimbi!

I ricevuti dalla Società della Sacra Famiglia intervennero alla festa colla famfara.

Lo spettacolo riuscì benissimo. Vi fu un po' di confusione, inevitabile di fronte ad una resa veramente straordinaria, ma tutto finì bene e l'albero dei poveretti ebbe il massimo successo.

I lavori della città. — Ecco la risposta al chiarimento:

I lavori di trasporto e ricostruzione della serra dell'Orto botanico nella villa Corsini, si eseguiscono dal Comune nell'interesse del Governo. Il Ministero dell'I. P. notificò al Comune la necessità di annaffiare e fondo all'uopo stanziato e invitò il Comune a stipulare il contratto colla ditta Rey di Torino. la quale aveva offerto maggiori ribassi in una licitazione privata, eseguita dal Ministero stesso, ma impreuditori di sua fiducia. »

E va bene. Vuol dire che noi aumentiamo il fondo e le licitazioni avvengano fra impreuditori di fiducia del Ministero!

Tassa vetture e domestici. — La parola è al cav. Marcozzi: Non è esatto che la tassa, secondo l'avviso municipale debba pagarsi *prima* del 31 dicembre: *deve essere alla scadenza del 31 dicembre*: il che vuol dire che dal 31 dicembre in *poi*, e non *prima*, il contribuente è tenuto al pagamento, il quale può essere effettuato senza incorrere in multa *anche durante gli otto giorni successivi*; come re dà diritto l'art. 27 della legge sull'esazione delle imposte e come avviene e si pratica per tutte le imposte e tasse dirette, tanto governative, quanto comunali.

Il busto del card. Sinsaje, scolpito egregiamente dall'Aurelj, è stato ieri collocato nel salone di Propaganda Fide, e con piacere apprendiamo che una copia di esso verrà pure collocata nella sede della nostra Società geografica.

Ancora Tancredi Vita. — Ieri mattina, in piazza Colonna, una folla di curiosi si era formata dinanzi ad un lustra-scarpe civilmente vestito, che aveva posto sulla cassetta un enorme cartellone.

Il lustra-scarpe gesticolava in modo d'attirare la pubblica attenzione.

Ciò indusse gli agenti di P. S. a condurlo alla stazione centrale.

Quivi fu riconosciuto pel pubblicista Tancredi Vita, di anni 31, da Girgenti, abitante in via Baccina, quello stesso che, il 1° gennaio di quest'anno, gettava la famosa fiaschetta di latta sul portone del Quirinale.

Ogni due rappresentazioni.

Grave disgrazia. — Il treno 64, proveniente da Napoli investiva alla alla stazione di Segni, dne del personale viaggiante mentre attraversavano il binario.

Sono Giuseppe Catanacci di anni 36, da Taremo, e Angelo Cassiani.

Il primo si ruppe le gambe e fu portato all'Ospedale di Velletri: l'altro con gravi contusioni fu portato all'ospedale militare di Roma.

In tre ore della cosecnza! — Jersera alle 10 1½, al delegato Giacomelli della questura centrale si costituiva spontaneo il bracciante Tofanari Benedetto di anni 38, romano, coniugato con prole, abitante al vicolo del Cinque, 28.

Il Tofanari è autore del ferimento seguito da Carlo Ranieri, in via di S. Francesco a Ripa, avvenuto alle 7 di sera, mentre il Ranieri, in via di S. Francesco a Ripa, avvenuto alle 7 di sera, mentre il Ranieri, in compagnia di Boldoni Carlo, assistente ai lavori murari nel carcere di Regina Coeli.

Incendio. — Nella notte dal 25 al 26. verso le 3, presa fuoco il forno a Via Flavia n. 40, condotto dal fornaio Reali. Lo stabile è proprietà dell'Ing. Salvatori. L'incendio si è sviluppato, dicesi, dalla car

Vini e olii. — Pietro Angelucci ha aperto un deposito di vini e olii all'ingrosso, in via Agostino Depretis, 86 e 88. Corrispondenza telefonica. Prezzi correnti dei vini da pasto per famiglia, garantiti puri: L. 6, 7, 7,50, 9, 12, ogni 15 litri.

Piccola Cronaca di Roma

Studio fotografico di G. Eleuteri, via Colonna di Marco Aurelio. Prezzi modici.

Dott. L. Galanti, specialista per malattie dei bambini; consultazione gratuita lunedì, mercoledì, sabato dalle 1 alle 2 pom. Angelo in Pescheria, 36. Recapiti particolari, via Napoli, 27.

Grande assortimento di pizzicotti, graziosi fissi. Piazza Navona 69-70.

Ballo-Ginnastico. — Il maestro Pascarella, insegnante di ballo nel Collegio militare di Roma, nuovo per gl'innumerevoli allievi di ambo i sessi che conta nella migliore Società della capitale, dà incessantemente nella sua sala in via Barberini, n. 22, lezioni private e in classe. Metodo pratico ed originale per apprendere in poche lezioni il Ballo. Famiglie danno tanto in voga e che 3 il più elegante ballo che si conosce.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aurelia-a, 49 consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Il latte della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Zedi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Il prof. N. Morelli, già professore negli istituti tecnici e nei Collegi militari del Regno, della lingua di tedesco, francese e italiano a maestri e a scolari. Via Marutte 82. p. 3.

Il dott. S Severini già medico del Stilicidio ed aiutante alla R. Clinica Dermosifilopatica, medico del Dispensario Celtico governativo di Roma riconosciute le consuetazioni per le malattie della pelle veneree e sifilitiche tutti i giorni dalle ore 8 alle 10 ant., e dalle 4 alle 6 pom. in via del Sudario 48, 2°.

Dott. Virginio Pensuti, aiuto alla R. Clinica medica, specialista per le malattie di stomaco e intestino. — Lavande gastriche, gabinetto per analisi chimiche e microscopiche. — Consultazioni tutti i giorni dalle 12 m. alle 3 p., via Pié di Marmo, 18 p. 1°.

Il latte e le urinarie e delle donne. — Dottor Giorgeri, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Imponente è riuscita ieraera la prima della stagione coll'*Africana*.

Non un posto vuoto nella sala, gremita di pubblico sceltissimo. Al completo i palchi, popolati da molte dame più belle ed eleganti signore e signorine.

L'Argentina aveva così l'aspetto delle grandi occasioni nella mattinata di dare la prima della stagione. S. M. la Regina arrivata in teatro al principiare dell'atto terzo, fu salutata dal saluto dell'intero mondo e degli universali battimani del pubblico. Tutte le signore in piedi nei 1 palchi presentavano un quel momento un bell'insieme vario di vaghezza.

In quanto alla cronaca delle spettacolo ci spiegheremo in poche parole.

L'*Africana* non è l'opera dei grandi entusiasmi, e chiudi non è a meravigliarsi se anche l'esecuzione di iersera non ha saputo sollevarli.

Per chi questi avvenimenti accorrerebbe fratervento di una qualche Stella o di un qualche Divo... di cui l'amico Caneri ci ha più volte fatto splendido regalo... ma per troppo la buona volontà e il coraggio non bastano nemmeno per mascherare il difetto, seguatamente se male abbinato!

Riconosciamo di parlare doppiamente di merito alla esecuzione di questa *Africana* che abbiamo intanto la buona fortuna di sentire produtta generalmente, tanto per il valore degli esecutori, quanto per la ricchezza dell'apparato scenico.

Riteniamo adunque, che compiere, che mantiene fu il sentimento del pubblico nel riconoscere il merito del maestro Faccio, il quale ha interpretato e diretto quest'opera con una coscienza, un amore ed una intelligenza non comuni.

Stasera seconda rappresentazione dell'*Africana* e domani prima del *Faust*.

Nazionale. — Stasera seconda rappresentazione della *Principessa*. (Vedi Rassegna musicale del maestro Monaldi).

Valle. — Il comm. Ernesto Novelli in questa sua sera ha avuto dal pubblico accoglienza trionfale. Gli applausi, che furono fragorosi alla prima rappresentazione, continuarono grandi ed insistenti anche iersera, specialmente nel brioso monologo di Cavalotti. *La macchina per colare*, e nel *Cacciatore fa saccate*.

Rossini. — *Un carnevale romano ai tempi del marchese del Grillo* ottenne grande e piacere sabato che, sebbene giunto alla 40a rappresentazione, il pubblico vi accorre come se si trattasse di una *prenditre*. Gli infatti il Brandi è stato felicissimo nello scegliere l'argomento e quel bravo ancora lo Zacconi nell'adattarvi una musica così bella e graziosa.

Aggiungiamo a ciò che Pippo Tamburri la recita splendidamente insieme alla sua *troupe*, e si spiegherà il successo completo e meritato.

Oggi due rappresentazioni.

Metastasio. — Nel due giorni di festa abbiamo avuto in questo teatro delle piene fivolose. Tutto era vendato e rivaleva difficile procurarsi un biglietto.

Il buon Mascetti ha trionfato, poichè una delle maggiori attrattive delle sue operette è appunto la musica sempre allegra e spigliata. Tanto nel *Marchese del Grillo* come nelle Nozze del medesimo, vi sono melodie così gentili e graziose, che piacciono immensamente.

Oggi due rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (8 a sera di Lo ghi *L'Africana* — Ore 8.
Nazionale. — *Le Precauzioni* — Ore 8.
Valle — *Mia moglie non ha chic* — Ore 8.
Quirino. — *Flic-Flac* — Ore 8.
Rossini. — *Un carnevale Romano ai tempi del Marchese di Grillo* — Ore 8.

14 Un Dramma in Russia. 14

Sciagurtamente si entrava allora nella più cattiva epoca dell'anno per viaggiare.

L'inverno volgeva al suo termine, e il disgelo delle nevi rendeva le strade quasi impraticabili.

Siallottato sui ciottoli, insudiciato dal fango che coloreava sotto le zampe dei cavalli, acciecato dalla pioggia, Baremei pensava con vero dolore che il suo vecchio domestico faceva a piedi la stessa strada, sfinito dalla fatica, carico di catene, forse malato, il disgraziato.

E allora, per forzosa illazione d'idee, il conte si rivolava le cause del martirio di Ivonek.

Gli pareva di assistere a quella spaventevole scena di cui la sua villa era stata teatro, e si sentiva invaso da cocenti rimorsi che appena si dileguavano dinanzi all'immagine della Nelio, che aveva sempre presente allo spirito.

Durante alcuni giorni, il conte percorse quella interminabile, dolorosissima *strada*.

E finalmente, arrivando a Pytayevo apprese che il convoglio dei condannati lo precedeva appena di qualche ora.

Ormai era certo di raggiungerlo prima di Sangatsk.

E infatti nel pomeriggio di quello stesso giorno, Alessio scorse da lontano le lunghe fila di quei disgraziati fra i quali doveva trovarsi anche il suo servo.

Il conte Alessio non sapeva che per approssimazione che cosa fosse un convoglio di deportati.

Egli aveva sentito dire che era un assai triato viaggio quello che facevano quei disgraziati, quantunque non fosse ancora troppo male dal loro sorveglianti. Ma il conte non avrebbe mai immaginato tuttociò che c'era di orribile in quel lungo calvario che loro facevano subire prima di raggiungere in loro terra d'esilio.

Quando ebbe raggiunto la coda del convoglio, Alessio diede l'ordine al cocchiere di mettere i cavalli al passo, e allora il suo cuore si strinse alla vista dello straziante spettacolo che gli si offriva dinanzi.

Uniformemente vestiti di lunghi cappotti di grosso panno grigio, incatenati ai piedi per modo che potessero soltanto camminare ma non correre, oltre cento individui di ogni età camminavano penosamente in file di cinque o sei, colla testa bassa, scambiando appena una parola di tanto in tanto.

Ai due lati della colonna cavalcavano i cosacchi di scorta, armati di fucili e di lancie.

Alcuni di questi condannati marciavano sostenuti e confortati da individui liberi che non avevano l'uniforme della condanna.

Erano quelli parenti o amici che avevano ottenuto l'autorizzazione di accompagnare fino a destino coloro che smavano.

Al seguito del convoglio venivano alcune carrette coperte da tela incatramata, e trascinate da cavalli magri e sfiancati.

In alcune di quelle carrette erano conservate le provvigioni, le altre erano destinate ai malati che potevano stendersi sulla paglia, ma non erano mai liberati dai loro ferri.

Tutto il convoglio era posto sotto il comando di una dozzina di sotto ufficiali, obbligati dalla loro precaria situazione a quell'orribile mestiere di guardacarne.

I condannati procedevano lentamente.

Alessio Baremei potè quindi esaminarli tutti uno a uno ma egli arrivò alla testa della colonna senza aver visto Ivonek.

Il povero vecchio era dunque mutato al punto di essere divenuto irreconoscibile anche pel suo padrone?

Oppure era chiuso in una di quelle carrette di ambulanza, anche supponendo che non avesse digià pagato alla natura il suo ultimo tributo?

Pieno di spavento e questo pensiero, il conte saltò a terra. E indirizzandosi a un sotto ufficiale che, stanco senza dubbio di fare a cavallo, camminava egualmente a piedi, gli domandò:

— Puoi dirmi se un condannato, la cui famiglia mi ha pregato di prendere informazioni, è in questo convoglio?

Il cosacco guardò con occhio inquieto il suo interlocutore.

Evidentemente non si arrischiava a rispondere.

Ristorante. — *Il marchese del Grillo* — Ore 6 — *La nozze del marchese del Grillo* — Ore 8.
Manconi. — *L'Ebreo* — Ore 7.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
Caffè Veneziа. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

L'unico curativo, ricostituente e nutritivo dell'EMULSIONE SCOTT è tre volte superiore a quello dell'olio semplice di cgato di merluzzo e senza nessuno dei suoi inconvenienti, per questo gli Ospedali l'hanno adottata siccome utile ed economica.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

L'*Emulsione Scott* è riuscita sempre utilissima nei casi in cui è indicato l'*olio di fegato di merluzzo* senza averne gl'inconvenienti.

Dott. CLETO GARELLI
Medico nello Spedaletto infantile di Torino.

L'Estrazione

Che avrà luogo in ROMA il 31 dicembre corrente, è tra quelle che comprendono maggior numero di obbligazioni da sorteggiarsi con VINCITA del rimborso a premio o del rimborso a capitale.

SI AVVISA

pertanto coloro che intendessero di concorrervi, che la vendita delle obbligazioni verrà chiusa irrevocabilmente alle ore **2** pomeridiane di **Martedì 30** corrente.

La Banca Nazionale e i principali Banchieri si trovano dietro alla vendita delle obbligazioni a **L. 12.50**, somma che in ogni caso non può mai andar perduta, perchè non vincendo nell'estrazione del 31 corrente, si concorre alle successive, alno a tanto che a cadauna obbligazione venga assegnata la vincita a premio o a rimborso del capitale.

12.723

sono le vincite che verranno assegnate il 31 corrente.

Banca Generale

Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale { sottoscritto . . . L. 50.000.000
{ versato . . » 25.000.000

I possessori delle Azioni Banca Generale sono avvertiti che a partire dal 2 gennaio 1891, il coupon N. 29 sulle dette Azioni (2° semestre interessi 5 0/0) 1890 in L. 0.25, sarà pagabile in

in ROMA presso la Sede della Banca Generale.
» MILANO e
» GENOVA
» FIRENZE } i signori Term. Peruzzi e C.
» TRIESTE } » Merzpurgo e Parente
» BASILEA } de Speyr e C.
» ZURIGO } Società de Crédit Suisse

Roma, 20 dicembre 1890.

La Direzione.

Stoffe per mobili

Tende, Tappeti

Grandioso assortimento della Ditta

S.LE DI P. COEN

—(Pozzo delle Cornacchie N. 23 a 25)—

Ultime Novità — PREZZI LIMITATISSIMI.

Casa di Confezioni e Mode per Signora

GIACOMO VOLTERRA

Via della Maddalena, 44 - Ang. Via Collegio Capranica

(Lacerie, Setorie, Velluti, Mutelassi,)
—(Pelucke, Astrakan, Stoffe per sera.)—

Giacchette confezionate Ultimi Modelli da L. 6 in più
Mantelli ad Ulster confez. Mod. Novità » 8,50 »
Abiti confezionati per signorazione. . » 19,50 »
Mantelline Carrick Ultime Novità . . » 7.50 »

Commissioni su misura — Consegna in 12 ore

Grandioso assortimento. - Prezzi eccezionali.
E più utili e più graditi regali.

Esposizione di libri per regalo

La libreria *Fratelli Treves*, Corso 383 (rimpetto Arazno) tiene un ricco assortimento di libri legati con illustrazioni, in diverse lingue e di tutti prezzi. Catalogo gratis.

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Sede in Roma

Capitale sottoscritto L. 4.000.000 — versato L. 3.000.000

I Portatori delle Azioni del Banco di Roma sono prevenuti che la cedola N. 30 di dette Azioni per gl'interessi 5 0/0 al 31 Dicembre corrente in L. 6.25, è pagabile dal 2 Gennaio presso il nostro ufficio in Sede del Banco, via del Tritone N. 36 1° piano.

Roma, 20 Dicembre 1890.

La Direzione.

Grandi locali

al primo piano

per uso di Negozio, Banco o Circolo

si affittano al presente

397— Via del Corso — 397

G. Peyron e C.

ROMA, Corso Vitt. Em. 35 al 36
Firenze, Via Panzani — **Livorno**, Corso Vitt. E. 67.

COMPLETO ASSORTIMENTO

TAPPETI

Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Cretonnes, Tende — Portiere Coperte — Teleric.

Ripetta Speciale **Biancheria** da Tavola, da Letto, da Toilette, con Specialità casalinghe e per Alberghi

SPILLMANN

ROMA — Corso, 144 — ROMA

Cassetta di **Kg. 3** contenente dolci finissimi di Natale con o senza pangiallo **L. 14** — Si spediscono per pacco postale franco in tutto il Regno contro invio di **L. 15.**

FILIPPO HAAS & FIGLI

Corso, angolo Via Condotti

GRANDE ASSORTIMENTO

DI

Stoffe per Mobili, Tende

E TAPPETI

di propria fabbrica

Vino Toscano purissimo

Fiasco 1,30, 1,50, 1,70 e più, Fiaschetterie Lutrini: Tordinona 30, Marianna Dionigi 35 (Prati), Tritone 103, P. Aurelio 77. Partite importanti, riduzioni di prezzo.

Affittasi in via Flaminia 91 vasto locale per qualunque uso di m. q. 2000, fornito d'abbondante acqua Vergine. Per contro al Gazometro. Per trattative: via Venti Settembre, 3.

Appartamenti d'affittare grandi e piccoli, posizione ridente sulle vie Lombardia 31, Aurora 35, Lazio 26 palazzo Spallanzani. Rivolgersi Via Aurora 35.

Ultime Notizie

Ieri sera, alle 7, ebbe luogo al Quirinale il pranzo offerto dalle LL. MM. al generale Alewjn, inviato straordinario di S. M. la Reggente d'Olanda.

Al pranzo intervennero l'on. Crispi, le alte Cariche di Corte ed il Ministro d'Olanda, sig. De Westenberg.

Oggi, alle 2,35, partirà per Napoli il Principe ereditario.

Prefetture del Regno.

Il comm. Dall'Olio e il comm. Bondi, reggenti le prefetture di Rovigo e Forlì, sono nominati prefetti titolari di 3ª classe.

E' pure imminente un discreto movimento di trasferimenti nelle prefetture di second'ordine e la somma probabile a reggenti di alcuni Consiglieri delegati, tra i quali, il comm. Oviidi, il comm. Gamba, il comm. Fioretti e qualche altro.

Istruzione primaria.

E' intendimento dell'on. ministro della pubblica istruzione che la nuova divisione scuole primarie abbia a principiare il suo regolare funzionamento con il principio del nuovo anno.

Il ministero della P. I. ha proceduto alla ripartizione delle indennità per le visite alle scuole elementari.

Nel far conoscere ai Provveditori agli studi la somma proporzionalmente assegnata a ciascuna provincia, li ha invitati a ripartirla fra i circondari della propria circoscrizione amministrativa in rapporto alla popolazione, al numero dei Comuni e delle scuole, alla estensione territoriale, alle condizioni topografiche e stradali e più particolarmente ai più o meno agevoli mezzi di comunicazione.

Legge di P. S.

È stata pronulgata la legge che regola il servizio e le attribuzioni per gli ufficiali e gli agenti di Pubblica Sicurezza.

La fuga di Padlewski.

(N.) **Palermo**, 20, ore 14,43 — Gregoire partì ieri col postale di Napoli diretto a Parigi. Interrogato, mi dichiarò che la sentenza del tribunale che lo condanna, è un atto vergognoso di servilità verso la Russia.

(N.) **Palermo**, 26, ore 17.10. — Le notizie dei giornali sono infondate: Grégoire ieri non partì.

Mentre preparavasi a lasciare Palermo per imbarcarsi, sopraggiunse il delegato Pasquale, accompagnato da due guardie e gli intimò l'arresto.

Condotto in Questura venne interrogato dal l'ispettore capo, quindi condotto in carcere e chiuso in una stanza speciale.

Oggi i radicali gli mandarono il pranzo e spedirono pure cento lire alla moglie di Grégorie a Parigi.

Oggi poi partì col postale per Napoli, accompagnato dagli agenti di pubblica sicurezza, dai quali sarà tradotto al confine.

Venne trattato con molti riguardi.

Egli si dichiarò lieto dell'arresto.

Cose d'Africa.

(S.) **Massaua**, 26 — E' partito l'*Arabia*. Rimpatriano il farmacista Nasi, i tenenti Loschi, Cerone, Maresca, Pontresi e Norcen.

Vanno in licenza i capitani Massa e Bottego, i tenenti Bonora, Pennazzi e Negro, e 31 uomini di truppa.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 26, 12,50 pom. — A richiesta delle autorità giudiziarie di Sens, il tribunale di Parigi ha fatto un'incliesta sul caso di taluni operai piemontesi che dopo aver realizzato delle economie si facevano rimpatriare a spese del tesoro italiano, dal console italiano.

(N.) **Parigi**, 26, 12.55. — Il colonnello Pepow, capo della polizia politica a Pietroburgo, che si trova attualmente a Parigi, dichiarò in un'intervista, che l'imperatore Guglielmo sfuggì per un miracolo di un errore, giacchè egli aveva lasciato il servizio attivo da dodici anni.

Pepow è convinto che Padlewski non si è imbarcato affatto a Genova ma a Brindisi per Varna e che deve essere attualmente in Bulgaria, ove i nihilisti russi trovano presso Stambulow aiuto e protezione.

Pepow crede che non tarderà molto a scoprire il rifugio di Padlewski.

(N.) **Parigi**, 26, 6,25 pom. — Il giornale *Le Jour* pretende sapere che Padlewski si trovi attualmente rifugiato nell'America del Sud.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 26, 12,53 pom. — Circa la notizia dei *Times*, che saranno aumentate le fortificazioni a Breslavia, si assicura che essa è inesatta. Si tratta soltanto della costruzione di alcuni magazzini di rottovaglie per i quali sono stati già acquistati i terreni.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 26, 5,45 pom. — Da fonte autorevole si annuncia da Praga, che il partito dei giovani cechi invierà subito dopo il Capo d'anno dei rappresentanti a Linz per trattare coi capi del partito clericale dell'Austria superiore, un accordo elettorale e quello che esistevano sinora tra quei clericali ed i vecchi cechi.

— Secondo il *Narodny Listy*, il principe Carlo di Schwarzenberg ha rinunciato al mandato di deputato alla Dieta.

Il presidente della Dieta si è molto adoperato per farlo desistere dal suo divisamento.

— Si ha da Praga che i maggiori arrestati del partito costituzionale non parteciperanno all'Esposizione di Praga. Il conte Ernesto Walvenstein è uscito dal Comitato di cui faceva parte.

(N.) **Vienna**, 26 — La polizia infiisse 24 ore di detenzione a 65 operai addetti alla lavorazione della madreperla, per aver preso parte ad assembramenti proibiti.

Due delegati degli operai furono ricevuti da un funzionario del ministero dell'interno.

GRAN BRETTAGNA

La questione irlandese.

Montgomery-mer, 26 — I deputati irlandesi O'Brien e Gill sono giunti dall'America e sono partiti per Parigi.

O' Brien riuscì di esporre il suo parere sulla situazione del partito irlandese.

(S.) **Parigi**, 26 — O' Brien è arrivato.

(N.) **Parigi**, 26, 6.22 pom. — Il *Temps* crede sapere che, durante il soggiorno di O' Brien a Parnell a Parigi sarà tentato un grande sforzo, per ottenere il ristabilimento dell'unità nel partito nazionalista in Irlanda o il ritiro di Parnell.

Si parla di conferenze, alle quali parteciperebbero i principali membri delle due frazioni del partito.

SPAGNA

(S.) **Madrid**, 25 — La *Gaceta* pubblica i decreti che aumentano le tariffe doganali a datare dal 1° gennaio 1891.

La tassa sui cavalli da sella è fissata a 180 pesetas, sugli altri cavalli e sui puledri a 185, cui si aggiungono 15 centesimi addizionali. Gli animali coronati a 40, sui suini a 20, sulle bestie da lana e sulle capre a 2,40, sulle carni salate a 11,50, sulla carne e sul grasso di maiale a 12,50, sulle altre carni a 18, sul riso con lolla a 3,30, sul riso senza lolla a 10,60, sul frumento a 8, sulla farina a 13,20, sugli altri cereali e sui grani a 4,40.

BELGIO

(S.) **Bruxelles**, 25 — Nel pomeriggio di oggi ebbero luogo i funerali del socialista Paepe. Vi assisteva una folla enorme.

Ordine perfetto.

STATI BALCANICI

Costantinopoli, 26, 2.10 pom. — Alcuni deputati radicali serbi propugnano la convocazione della Grande Scupcina, per risolvere una volta per tutte la questione del *scmecandano* dell'ex-Regina Natalia. E' noto infatti, che questa Assemblea ha potere illimitato, e in tali convocazioni decide i successori.

(S.) **Belgrado**, 26 — L'*Odjek* conferma che il Governo prenderà provvedimenti, onde regolare i rapporti fra il Re ed i suoi genitori

AFRICA

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 26, 2 pom. — Secondo le ultime notizie dal Sudan, si sarebbero riuniti colà 65,000 derviesi. Il Khalifa propone di dividerli in corpi separati per attaccare simultaneamente l'Egitto in diversi punti.

Si dice che essi abbiano ampie provvisioni, un il loro avanzarsi deve necessariamente essere lento.

AMERICA.

(S.) **Washington**, 24. — Si ha da Lima che il 2 corrente vi fu un tentativo d'insurrezione da parte dei partigiani del generale Pierola. Il tentativo è però fallito, in seguito ad un combattimento, in cui vi furono una quarantina di morti.

S. U. D'AMERICA

(S.) **Washington**, 24. — Il presidente degli Stati Uniti, Harrison, ha pubblicato un proclama con cui stabilisce per il 1° maggio 1893 l'apertura dell'Esposizione universale ed invita tutte le potenze a prendervi parte.

Notizie varie.

(S.) **Londra**, 25. — Un dispaccio al Lloyd da Pernambuco annuncia che è avvenuta una collisione fra la nave inglese *Talookdar* e la nave tedesca *Libusse*.

La *Talookdar* è affondata. Ventidue uomini degli equipaggi si sono annegati.

La *Libusse* restò gravemente avariata.

(S.) **Londra**, 26 — Ebbe luogo presso Leeds una collisione fra un treno diretto ed una macchina ferma.

Trenta viaggiatori rimasero feriti. La macchina, di cui il macchinista e i fuochisti vennero gettati sulla via, discese la rampa a grande velocità ed entrò nella stazione di Leeds, producendovi danni ed uccidendo una donna.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Hong-Kong**, 26 — Proveniente da Singapore e Bombay giunse ieramattina il *Bormida*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 20 dicembre.

Borsa sempre occupata della liquidazione, affari scarsi, tendenza debole.

La Rendita per fine mese 95,82 1/2 a 95,80. Per contanti 95,75 a 95,80. Riporto da 32 1/2 a 26 1/4.

Le Banche Romane 1048 — Le Immobiliari 448 — Generali 432 a 432 1/2 — Il Risanamento 188.

Le Acque Marcie ferme a 842 — Il Gas 758 — Il Banco di Roma 690 — Le Industriali 465 — Le Metallurgiche 270.

Cheque a vista su Parigi 101,55 — Londra a 3 mesi 25,28.

Piccola Borsa — *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 95,72 a 95,75 — Immobiliari 447 nominali — Banca Generale 432 — Risanamenti 188 denaro.

BORSE ITALIANE — 20 dicembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. .	99 18	99 67	99 65	99 75
» fine . . .	99 37	99 75	99 75	—
Az. Banca Nazion.	2703	—	1695	—
» Mobiliare . . .	510	—	540	—
» R. Generali . . .	433	451 55	—	—
» ferr.Mediterranee	455	456 57	457	548
» » Meridionali	697	697 98	698	679
» R. di Torino . . .	—	—	432	—
» Subalpine	—	—	—	—
» Cred. Torinese . .	—	—	296	—
» » Meridionale	—	—	—	—
» Banco Sconto . .	—	—	108	—
» Soc. Immobiliari	—	—	—	418 3/4
» Tiberina	—	—	47	—
» Fondiaria Ital. .	—	—	99	—
» Serramezzi. . .	—	99	99	—
» Kaviga. Gas. . .	180	185	—	—
» Società Venete .	—	105	—	—
» Raffinerie zucch.	255	254	—	—
Obbl. ferrovia 3 0/0	—	306 75	—	—
Id. Meridionali . .	—	300 75	—	—
Fond. R. Naz. 4 0/0 .	—	497	—	—
» » 4 1/2 .	—	497	—	—
» » San Paolo .	—	—	501	—
Fronte vista . . .	101 50	101 55	101 47	101 42 1/2
Berlino id. . . .	—	126 85	—	—
Londra a 3 m. . . .	25 60	25 65	25 50	25 51

Parigi, in cor. 5,15 pom.	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Rendita franc. 3 0/0 amm. .	—	96 95	—
» 3 0/0 perpetua .	94 67	94 50	—
» 4 1/2 0/0 . . .	104 70	104 72	—
» Italiana 5 0/0 . .	94 15/16 0/0	94 10	—
» turca	18 43	18 42	—
» spagnuola . . .	75 3/16	75 19	—
» ungherese . . .	99 7/16	99 —	—
Obbligazioni Lombarde . .	—	295 —	—
Egiziane a per 0/0	484 3/8	485 —	—
Banca di Parigi	—	1077 —	—
Id. di Sconto	—	508 —	—
Id. Ottomana	—	695 9/16	—
Credito fondiario.	—	1310 —	—
Azioni Suez	—	2077 —	—
Azioni Suez privilegiate . .	—	97 1/2	—
Lotti Turchi	—	1078 —	—
Azioni Panama	—	1 3/8	—
Cambio sull'Italia	—	3 3/4	—
Cambio su Londra	—	25 23 1/2	—

(N.) **Parigi**, 26, 3,55 pom. — (fonte italiana). La debolezza del 3 0/0 per vendite a contanti onde prepararsi all'unissione del prestito provoca incertezza generale — 84,57 — 20/10 — 20/20 — 1102 — 94,15 — 20/30 — 20/40 — 96,22 — 695 — 18,42 — 40/35 — 606,25 — 2/2 — 17/10 — 19/5 — 484,68 — 75,28 — 1/50 — 137/2 — 585,62 — 19/20/ — 28/10 — 85/5 — 7706.

(N.) **Parigi**, 26, 6,22 pom. (fonte francese) — Oggi la Borsa fu molto esitante. Alcune vendite forzate ribassarono i corsi.

Si segnalano vendite importanti nelle obbligazioni, motivate da un aumento prossimo dell'imposta sui valori mobiliari.

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 26 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. —
» Importazioni del giorno . . . . » » —

TENDENZA:

Mayre, 26 dicembre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. —
» Presso per Lm. L. —

Cafè. - Santos good average) Vendite - Sacchi N. 13000
TENDENZA: calma Presso per Lm. L. 101,50

Strutto. - Vendite del giorno . . . . . Quint.
» Prezzo per Lm. L. 42,50

Auversa, 26 dicembre, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . . L. 66
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . . » 66 10

Parigi, 26 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	62	60	62 50	sostenuta
Avena	18	—	18 50	sostenuta
Olio di colza	61	—	61 50	firma,
Zucchero	37	50	37 50	calma
Spirito	37	50	37 50	
Zucchero raffinato. .	105	—	105 50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

— E questo figliuolo che lo accompagna?

— E' un giovinotto di ventidue anni, bruno con tutta la barba.

— E di costui vi è noto il nome?

— Il cocchio lo chiama Michele.

Il conte Baremei non potè trattenere un fremito di dolore.

Ogni dubbio era ormai impossibile.

Il malato era Ivonek, e il parente che lo accompagnava era suo figlio.

E che direbbe egli a quel suo fratello di latte, il cui padre si era tanto generosamente sacrificata per salvare l'onore del suo padrone?

E che avrebbe potuto dire a quel vecchio serve che si era lasciato condannare innocente, e che moriva per lui?

Avrirverebbe egli in tempo, se non più per salvarlo, almeno per ottenere il suo perdono?

In preda a questi orribili pensieri, il conte risalì in carrozza, ordinando al cocchiere di correre a Sangatsk il più rapidamente possibile.

Al conte tardava di vedere il luogotenente Wocrichoff, persuaso che gli sarebbe bastato di far conoscere il proprio nome, per ottenere tutti i possibili miglioramenti alla sorte del povero Ivonek.

Due ore dopo, il conte arrivava a Sangatsk, borgo importante che, per uno strano concetto di autoriarismo, l'amministrazione russa ha scelto come stazione pei deportati.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

THE EQUITABLE

HENRY B. HYDE, presidente — *OF THE UNITED STATES* — SEDE CENTRALE: NEW-YORK

Fondo di Garanzia L. 555.327.907.05 *Fondo di Garanzia*

Cauzione al Governo italiano in rendita dello Stato al 5 per cento, giusta le prescrizioni dell'articolo 145 del Codice di Commercio

L. 738.300.00

Assicurazioni in caso di morte e miste — Rendite vitalizie immediate e differite — Polizze libere con accumulazione degli utili.

Polizze. — L'EQUITABLE emette POLIZZE SOPRA TUTTE LE ORDINARIE FORME di assicurazione.

LEQUITABLE, dietro richiesta dei proponenti, emette POLIZZE sul sistema speciale, cosi detto di *« Semi Accumulazione degli Utili. »*
L'EQUITABLE, dietro richiesta dei proponenti, emette POLIZZE cosi dette LIBERE CON SEMI—ACCUMULAZIONE DEGLI UTILI, cioè esenti da restrizioni per quanto riguarda la residenza e la professione, dopo il primo anno.

Utili — Gli utili cui prtecipano tutti gli Assicurati e il cui riparto si fa ogni anno possono essere applicati per le assicurazioni con polizze ordinarie :
— o all'aumento del capitale assicurato
— o alla parziale estinzione del premio dell'annata.

Gli utili attribuiti alle Polizze emesse sul sistema speciale della « Semi-accumulazione degli Utili, » e sul sistema delle Polizze Libere con Semi-Accumulazione degli Utili, vengono liquidati alla fine del periodo stabilito che può essere di 10, di 15 e di 20 anni, e danno luogo alla scelta fra diversi modi di regolamento, nel caso che la polizza non sia venuta a scadenza in seguito a decesso, nel qual caso il capitale assicurato è pagato *immediatamente* ed *integralmente*. (V. Prospetto dei *« Risultati ottenuti. »*)

L' **Equitable** è la sola Compagnia che limiti l'applicazione della caducità del contratto, in caso di dichiarazione contraria al vero, ad un periodo di tempo prestabilito. Tale periodo è nella Polizza Libera limitato a DUE SOLI ANNI, in tutte le altre Polizze A TRE ANNI, decorso il quale termine la COMPAGNIA SI PRECLUDE OGNI DIRITTO A CONTESTARE LA VALIDITÀ DELLA POLIZZA.

La necessità di una limitazione della caducità della Polizza e della relativa confisca dei premi, è tanto più sentita in quanto vi sono Compagnie che estendono l'applicazione della caducità alle INESATTEZZE NON FRAUDOLENTI, e persino agli ERRORI INCORSI NELLA DICHIARAZIONE DELL'ETÀ, errori comunissimi a verificarsi nella massima buona fede, e che non alterano l'opinione generale del rischio, ma solo influiscono sulla diversa misura del rapporto fra premio e capitale assicurato.

Le Assicurazioni realizzate dall' EQUITABLE (of the United States) in treat'anni e mezzo di esistenza, superano di *UN MILIARDO E CENTOVENTI MILIONI DI LIRE* **quelle ottenute, durante lo stesso periodo, da ogni altra compagnia del mondo.**

Succursale Italiana: MILANO Corso Venezia, N. 6

Comm. LUIGI DELLA BEFFA, Direttore Generale

AGENTI IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO.

Volete la Salute???

Buon Pranzo, Signori!!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Liquidazione. 3 mila bottiglie di vermouth di Torino di vini e liquori esteri e nazionali di primarie Case: Champagne, Musam, Mhinet, Ems, Reno, Bordeaux, Chateau-Lafitte, Margot e Borgogno, Madoc, Vino del Reno, San Polo bianca, Valpolicella, Piave, Verdisio, Weslaner, Rufina bianco, Tokay, Jerez di Spagna, Capri bianco e rosso, Ema bianco, rosso, Amarena e Moscato, Lacryma Christi.
Curacao d'Olanda, Maraschino di Zara, Kirsch, Gin, La Prunell.
I suddetti vini si trovano nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis scala I.a n. 5 — Dirigersi dai porteri.

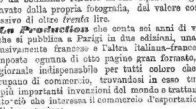
Rimedio alle Tossi
coll'uso delle rinomate
PASTIGLIE ANGELICHE
Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.
Troncano i cattivi accidenti presso le principali Farmacie.

Modelli d'Arte Decorativa

Collezione di ornamenti di arte industriale, tipi di fantasie e d'animali per decorazioni : allegorie, trofei, soggetti araldici, distintivi di società, stemmi di corporazioni, adornamenti festivi, ecc., per disegnatori, pittori, decoratori, scultori, architetti.
L'opera consta di 15 fascicoli al prezzo di L. 1,60 ciascuno. Ogni fascicolo contiene 4 tavole in colori.
Modes et Mendel, Librai-Editori, Roma, Corso 145.

A tutto il 31 gennaio 1891

La Production apre un abbonamento straordinario per un anno a sole *lire 25*, dando in premio un bellissimo ritratto ad olio dipinto su legno, ricavato dalla propria fotografia, dal valore compiessivo di oltre *trenta lire*.
La Production che conta sei anni di vita e che si pubblica a Parigi in due edizioni, una esclusivamente francese e l'altra Italiana-francese, composte ognuna di otto pagine gran formato, è il giornale indispensabile per tutti coloro che si occupano di commercio, trovandosi in esso tutte le più importanti invenzioni del mondo e trattando tutto ciò che interessa il commercio d'esportazione e di importazione.
Le domande per questo abbonamento straordinario, dovranno essere indirizzate non più tardi del 31 gennaio 1891 all'Amministrazione del Giornale ***La Production***, 35, Rue St. Georges — Parigi.



GLICERINA E CETRIOLO

E' il più perfetto Latte Emolliente mai prodotto per preservare ed abbellire la pelle.

La rende in poco tempo *morbida, vellutata e bianca*, fa sparire e previene interamente ogni **Ruvidezza, Rossore, Abbronzimento, Irritazione**, ecc., e protegge la pelle contro gli effetti del *Sole*, del *Vento* e dell'*Acqua Cruda* più efficacemente che ogni altra preparazione.
Preparasi esclusivamente — Da **M. BEETHAM & SON**, Farmacisti, Cheltenham (*Inghilterra*).
Unico deposito per l'Italia: Profumeria inglese Rimmel, Via S. Margherita, 3, Milano. — Bottiglie da L. 1,60 4,50 e 8,50.
Per spedizioni nel regno aggiungere *Lire Una*.

Solette salute
Calzature speciali per ragazzi
Radice, Via Tritone Numero 51

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni con si fanno o giorni alternati sono rifiutate
Pagamento sempre anticipato

20 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 20 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Oreficoli, cambiavalute, lavorerie, cambiare da morire. Accetta commissioni per articoli di oreficeria di qualsiasi importanza. Riceve dalle ore 9 alle 2 p. e dalle 4 alle 7 pom. Via Nazionale N. 3 ora di fronte. Via Giulia N. 1 p. p. presso Piazza Farnese. 772

CAFFÈ LIQUORI Ordini cassa servizio militare. Negozio nichelatura cassette 30 anni, con abitazione sopraelante, situato sul centro prossimo Fontana Trevi. Dirigersi Casa Commerciale, Cornaia 35.

BUONISSIMA OCCASIONE Non potendo attendere personalmente alla cessione di una rinomata fabbrica di caffè in vicinanza di Piazza Navona; per trattative : Negozio via Babuino 51 A. 397

DOG-KAR E CAVALLO ungheresse con finimenti semmobilianti d'abitanti con il ribasso del quaranta per cento. N. 81. 320
Vi si vende per Lire 2000. Visibile ogni giorno nella scuderia in via Volturno N. 58, cortile. 248

SI COMPREREBBE una piccola casa, od appartamento, non lontano dal centro di Roma. Rivolgersi F. 101 fermo posta. 336

DA CEDERE Disponsi di che sita in Roma, in buonissima posizione, discreta clientela, di facile vendibile oppure trovare socio che disponga ottimalità, non potendo il proprietario attendervi. Dirigere lettere Via Mercanzia N. 5cd, Piazza Colonna. 836

6000 TRAVICELLONI di castagno usato, da m. 2,50 a 3,00 di lunghezza, 2000, 10 per 12 e 6000 da 2,50 a 4 metri. Il tutto si vende in blocco a L. 0,50 al pezzo. In piccola partita presso da convenirsi. Vi sono anche 150 carrozzi di castagno da 24 a 30 di spessore e L. 1,50 l'uno in blocco. Rivolgersi al Impresa Vascelli via Valsera Vecchia N. 3, prolungamento via Cavour. 332

SI CERCA ISTITUTRICE e ad 8 ore al giorno per insegnare la lingua italiana ad una signorina. Indirizzarsi per lettera al Filicudi di Rinaldo. 366

PER CESSAZIONE COMMERCIO si cede un negozio di vino nel centro di Roma presso Fontana di Trevi. Rivolgersi Via Padella N. 16 A. 365

DENARO con rendita al portatore anche intestate, azioni ed obbligazioni ferroviarie, società industriali, cartelle, prestiti municipali, polizze Monte di Pietà, buoni del Cassa di Risparmio, Via Palermo, 52 A. 350

VINI DI SPAGNA delle migliori case di Malaga. Grande deposito per l'Italia in via Margutta 54 A, Roma. Casa d'importazione.

Rubbi, del Popolo Romano — Certa Ditta Enrico Marzani Rubbiani Mar... Negozio Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 39

D'AFFITTARSI.

VIA GAPPUCCINI 2 p. 1. Otto belle camere, cucina mansili. Rivolgersi al portiere. acqua Marcia, Lire cessioniera 347

QUARTIERE rinnovato con sei camere e cucina, posto fra Albergo Alberti e Circolo Artistico internazionale. Acqua Marcia, Trevi, ess. Chiavi dal portiere Via Margutta 56. 569

APPARTAMENTO SIGNORILE 15 vani, sei ampiissimi, Via S. Marcino (Masso) 4, presso Piazza Indipendenza. Esposizione a mezzogiorno, grandiosi scalini di marmo bene illuminati, campanelli elettrici, bagno cer. Visibile dalle 10 alle 3. 304

VIA BANCHI VECCHI 39. Piani primo e quarto di salone nel primo. Signori convenientissimo. Per trattative Via Cremona al piano primo. 238

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina, scuderie con rimesse, forni e laboratori, in varie località dell'Esquilino, e Marco, (Trenni buonissimi). Indirizzarsi Ufficio Affitti, Via Venti Settembre, N. 40, mezzanino. 799

PIAZZA S. PIETRO IN VINCOLI al piano 2. 6 camere e cucina con gas, portiere e acqua Marcia. 240

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'abitarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 81. 321

VIA DEPRETIS 26 p. p. A. da Kriemaule. Appartamento signorile composto di sei camere e camere elegantemente ammobiliate d'affittarsi al presente. 365

VASTI LOCALI uso botteghe o magazzini fuori portone del Popolo sul pianale di Villa Borghese, Casa Valli. Rivolgersi al portiere. 327

PRESSO STAZIONE Via Vicenza, 18-20. Grandiosi locali interni, appartamentini disponibili, affittansi prossi modicissimi. 340

BOTTEGA E CASA in via del Boschetto N. 67 prossimità Via Nazionale. Rivolgersi Nuova Palazzo della Banca Nazionale, in via del Serpenti. Rivolgersi dal proprietario Via del Boschetto N. 43. 350

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 appartamento di 8 camere e cucina da affittarsi subito.

SPLENDIDI LOCALI per uso ristorante, fiaschetteria, trattoria ecc. sul palazzo Emiliani, piazza del Grillo N. 5. Rivolgersi dalle 2 alle 4 p. Filicudi di Rinaldo.

APPARTAMENTI E LOCALI Via Nazionale 54, Via Palermo 36. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti. Locali ad uso di studio e abitazione. In alcuni, comodo dell'ascensore.

VIA URBANA acqua Marcia, fontane L. 56. Primo piano (interno) 8, vani, cucina, acqua Marcia L. 35. Le chiavi dal portiere nel cortile. 352

Impresa cent. 75 **II CATEGORIA** **in più di 25 cent. 5 cad**

EMPORIO VINI VESUVIO alari sti Italia Meridionale garantiti genuini, per famiglie, Trattia, vagoni, barili e fiaschi. Deposito Piazza S. Claudio 94. 226

D'AFFITTARSI

PICCOLO APPARTAMENTO elegantemente mobiliato d'affittarsi, composto di N. 4 stanze e cucina. Via Sistina N. 4, piano quarto, scala bellissima. 325

CAMPO MARZIO 57 p. p. Camera elegantemente mobiliata con salotto e cucina. Acqua Marcia, piano presso famiglia distinta. 344

CAMERA esposta a mezzodì ben disimpegnata. Non altro subaffitto. Dirigersi portiere Via Buoncompagni 180.

CAMERA elegantemente mobiliata, volendo con pensione. Posizione centrale. Rivolgersi Barbiere via Coppelle N. 35. 364

VIA SISTINA 32 p. p. Camera e salotto mobiliati con eleganza. Ingresso libero sulla scala.

VIA DELLA VITE 71, 3il affitta mobiliato : al 2. p. due camere e salotto, al 3. piano piano camera e salotto. Ingressi liberi. Bussare al piano primo.

CAMERA E SALOTTO mobiliati. Posizione centralissima ; primo piano, molta luce, due letti, volendo anche pensione. Rivolgersi alla Tabaccheria in via della Pedacchia 85.

PER UNA O DUE PERSONE Distinto appartamento mobiliato, con solo, giardino, cucina libera, p. p. (o un vitino) Dirigersi al portiere 19, Via Carlo Alberto. 326

ESPERTO COMMERCIANTE capacissimo per la corrispondenza Italiana e Francese e per la contabilità, con notizie da cagioniere attualmente impiegato presso una primaria Casa Commerciale di Roma, cauzionabile unicamente a causa dell'eserzio, accettando posto presso casa seria contentandosi di limitato stipendio avendo altre risorse. Scrivere a R. C. L. fermo posta Roma. 347

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti senza uva da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Curioliera Robbi, piazza Trevi Roma), mediante franchelli al sealice per posta. 638

ENGLISH A lady, experienced teacher, wishes to give lessons. Address M. D. Libreria Pacava, 16 Via Nazionale. 305

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato di Praga non andato prima. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

GIOVANE di buona famiglia con ottime referenze desidera occupazione potendo ora ancora fare cauzione. Rivolgersi S. Pansolli, Via Panisperna N. 208.

CUOCA capacissima cerca posto (sola cuoca) presso famiglia anche fuori di Roma. Dirigersi O. Piazza in Lucina 17.

DISTINTA MAESTRA giornalista dell'Hannover, che conosce bene l'Italiano ed il francese, da lezioni della propria lingua. Ottime referenze, Via delle Muratte 78 p. 2. 333

CREDITORI SCORAGGIATI visitino dei falsi testimonii, escuti esattore energico, insistente, che sapra farvi ricevere vostri ordini. Preferibilmente. Giacomo Mellito, Caffè Via Nazionale Santo Spirito 55, Roma. 359

D'AFFITTARSI

PICCOLO APPARTAMENTO elegantemente mobiliato d'affittarsi, composto di N. 4 stanze e cucina. Via Sistina N. 4, piano quarto, scala bellissima. 325

CAMPO MARZIO 57 p. p. Camera elegantemente mobiliata con salotto e cucina. Acqua Marcia, piano presso famiglia distinta. 344

CAMERA esposta a mezzodì ben disimpegnata. Non altro subaffitto. Dirigersi portiere Via Buoncompagni 180.

CAMERA elegantemente mobiliata, volendo con pensione. Posizione centrale. Rivolgersi Barbiere via Coppelle N. 35. 364

VIA SISTINA 32 p. p. Camera e salotto mobiliati con eleganza. Ingresso libero sulla scala.

VIA DELLA VITE 71, 3il affitta mobiliato : al 2. p. due camere e salotto, al 3. piano piano camera e salotto. Ingressi liberi. Bussare al piano primo.

CAMERA E SALOTTO mobiliati. Posizione centralissima ; primo piano, molta luce, due letti, volendo anche pensione. Rivolgersi alla Tabaccheria in via della Pedacchia 85.

PER UNA O DUE PERSONE Distinto appartamento mobiliato, con solo, giardino, cucina libera, p. p. (o un vitino) Dirigersi al portiere 19, Via Carlo Alberto. 326

Solette salute
Calzature speciali per ragazzi
Radice, Via Tritone Numero 51

Corrispondenze.
25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Bruna Ricevuto due tue cartoline carissime. Grazie infinite. Tua affetto sincero mi fa bella la vita. Io il sono avviceratissimo ! Verrò a Napoli primi Gennaio avviamiati per tempo mezzo giornale. Sabato 27 corrente vai Posta ritirare altra lettera molto lunghissima. Non sogno che momento felice che potrò liberamente esprimerti mio potente affetto. Prendili mille ardentissimi dal tuo fedele BIGIO. 354

« 1890 » Stamane ritirai bimba per festa Natalizie lesse cara lettera mammina e le manifiamo affettuosi auguri. Attendiamo vostre notizie con altra intesa come voi sapete. 263

Alpi Sono sempre col tuo pensiero. Vai alla posta e bramo ne avere risposta da Bianca. Vedi successore 3000 ALIVIA. 361
salutti cuo.

Amatissimo Le auguro di tutto cuore buone feste, mille auguri per il nuovo avvenire. Dolorosissima per tanta lontananza e altre cose. Si ricordi di me che sempre l' amo con immutabile. 362

Olsoga Aspettai anche troppo ad inutilmente. Benchè ogni sogna pare svanito, e sono dolente impunitalità pare augurio felicissime feste, buoni divertimenti, buona fortuna ! Altra corrispondenza leggerà prossimo anno.

Stella ✲ Vita mia, fosti, sarai il mio tutto ?... avende sofferto. Profondamente. Giacomo Mellito, Caffè Via Nazionale Santo Spirito 55, Roma. Se lo vuoi la pieno perchè in ingegnate, necessario tranquillo ; sanoti, soffrito; Tu dalla tenere; quando verrai in memoria arrivini, tra sempre P.!!! 354

Eden Grazie dono, buiolo sempre. Sudro di cuore privato delle tenere manifestazioni dell'amor tuo. Mi augure che, malgrado avversità, sono fuggirati-che promettenti. Casta p... tornerò 13. Rammenta giorno sacro ed amami. Salute. 365

Fiducia Ricevendo tua mi trovava all'Esposizione in servizio, mi sono consolato il cuore nel scrivere tante cose, ancora indisposto di qual dolore ETERNO, SINCERITA'.

Stima Obbligata vostre. Doveri impongonmi !! Prego, scongiurala.... STIMAMI. 365